



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00198 ROMA – VIA PO, 36

COMUNICATO UFFICIALE n.1

STAGIONE SPORTIVA 2014/2015

INDICE

PREMESSA

- 1. ATTIVITA' di BASE**
- 2. ATTIVITA' GIOVANILE AGONISTICA**
- 3. ATTIVITA' di CALCIO FEMMINILE**
- 4. ATTIVITA' di CALCIO a 5**
- 5. ATTIVITA' SCOLASTICA**
- 6. TUTELA della SALUTE e della SICUREZZA**
- 7. NORME GENERALI per lo svolgimento delle attività giovanili**
- 8. REGOLAMENTAZIONE dei TORNEI organizzati dalle società**

Allegati

- Allegato 1 - Schema riassuntivo modalità di gioco Categorie di Base e Giovanili 2014-2015
- Allegato 2 - Annullamento Tessera FIGC Piccoli Amici 2014-15
- Allegato 3 - Schema opportunità di deroga ragazze calciatrici 2014-2015
- Allegato 4 - modulo deroga ragazze calciatrici 2014-2015
- Allegato 5 - Referto Gara - Categorie di Base 2014-2015
- Allegato 6 - Criteri di Ammissione Campionati Regionali Allievi e Giovanissimi 2014-15
- Estratto garanzie previste Polizza Assicurativa Tesserati SGS

Premessa

Principi fondamentali

L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente in maniera prioritaria quanto riportato dalla "Carta dei diritti dei bambini" (New York - Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 20/11/1989) e dalla "Carta dei diritti dei ragazzi allo Sport" (Ginevra 1992 - Commissione Tempo Libero O.N.U.) in appresso indicata, alla quale si deve guardare con particolare attenzione, in modo che ad ogni bambino e bambina siano assicurati:

- *IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE;*
- *IL DIRITTO DI FARE SPORT;*
- *IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO;*
- *IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO ED ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI;*
- *IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI SUOI RITMI;*
- *IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE SUE STESSE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO;*
- *IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA SUA ETÀ;*
- *IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA;*
- *IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO;*
- *IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE.*

Anche l'UEFA, riunitasi in più occasioni con le 54 Federazioni calcistiche associate, nel trattare argomenti che riguardano il calcio giovanile (e quello di base in particolare), sottolinea i concetti espressi nella "Carta dei diritti" e, per conferire loro un significato più pregnante, li ha raccolti in un decalogo che riteniamo utile porre all'attenzione degli operatori del calcio giovanile:

- *IL CALCIO È UN GIOCO PER TUTTI;*
- *IL CALCIO DEVE POTER ESSERE PRATICATO DOVUNQUE;*
- *IL CALCIO È CREATIVITÀ;*
- *IL CALCIO È DINAMICITÀ;*
- *IL CALCIO È ONESTÀ;*
- *IL CALCIO È SEMPLICITÀ;*
- *IL CALCIO DEVE ESSERE SVOLTO IN CONDIZIONI SICURE;*
- *IL CALCIO DEVE ESSERE PROPOSTO CON ATTIVITÀ VARIABILI;*
- *IL CALCIO È AMICIZIA;*
- *IL CALCIO È UN GIOCO MERAVIGLIOSO;*
- *IL CALCIO È UN GIOCO POPOLARE E NASCE DALLA STRADA*

In queste affermazioni, riportate peraltro su un documento-video ufficiale, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili.

Negli intendimenti UEFA è considerato di estrema rilevanza il ruolo del calcio come agente efficace di integrazione sociale ed è per questo che il massimo organismo del calcio europeo invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (Grassroots Football), soprattutto come filosofia di fondo della didattica applicata.

Al fine di indurre le Federazioni Nazionali ad una maggiore attenzione al calcio di base e allo sviluppo delle attività secondo gli intendimenti appena descritti, la UEFA ha istituito la "UEFA Grassroots Charter", la "Carta del Calcio di Base" a cui hanno aderito la maggior parte delle Federazioni Calcistiche Nazionali Europee che possiedono i requisiti minimi richiesti dalla UEFA stessa. La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha aderito il 24 marzo 2009, con la sottoscrizione della "Carta" da parte del Presidente Giancarlo Abete e del Presidente della UEFA Michel Platini.

1 ATTIVITÀ DI BASE

1.1 Norme regolamentari dell'attività di base

L'attività delle categorie di Base ha carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico ed è organizzata su base strettamente locale.

1. Partecipano all'attività le seguenti categorie di calciatori:

- Piccoli Amici
- Pulcini
- Esordienti

2. L'attività è suddivisa in due fasi: quella autunnale e quella primaverile (all'inizio della fase primaverile è possibile iscrivere nuove squadre).

Le Società possono partecipare ai tornei organizzati nell'ambito dell'attività di base con una o più squadre, favorendo la massima partecipazione dei tesserati alla attività. Alle gare partecipano il numero di calciatori previsto per ogni specifica attività.

Le formazioni, indicate nell'elenco da presentare all'arbitro, possono essere composte da soli bambini, da sole bambine o possono essere anche miste.

Tenuto conto del prevalente valore promozionale dell'attività di base, i Presidenti dei Comitati regionali ed i coordinatori scolastici, ciascuno per quanto di competenza devono promuovere presso le Società, con i Dirigenti, con gli Allenatori, con i Giovani Calciatori e con i Genitori i valori positivi del calcio e dello sport, in quanto valutati fondamentali per una corretta crescita dei bambini/e.

3. Le Delegazioni della LND territorialmente competenti, per verificare l'attività effettivamente svolta dalle Società organizzano, in conformità agli indirizzi fissati dal Settore Giovanile e Scolastico, uno o più tornei della durata complessiva di almeno tre mesi. Inoltre, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un'attività più omogenea sotto il profilo tecnico-didattico, devono, per quanto possibile, suddividere le squadre all'interno dei gironi per fasce d'età.

4. Le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali presentano l'elenco nominativo dei componenti la squadra, indicando l'anno di nascita di ciascun bambino/a.

5. Le Delegazioni della LND territorialmente competenti, , in caso di necessità, possono inserire nel medesimo girone due o più squadre di una stessa Società.

6. E' vietata la partecipazione di uno stesso giocatore a due gare di Torneo che si svolgono nella stessa giornata solare.

7. Tenuto conto della giovane età i/le bambini/e non devono disputare più di una gara nelle giornate del sabato e della domenica della stessa settimana, salvo che non sia evitabile per oggettive ragioni organizzative. Tale disposizione si applica sia nel caso in cui le squadre di una stessa società siano inserite in gironi diversi, sia nel caso in cui siano inserite nel medesimo girone.

Si riportano di seguito le disposizioni che regolano lo svolgimento dell'attività di base.

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC emanerà con delibera del Consiglio Direttivo apposita circolare esplicativa.

a) Limiti di età per la partecipazione dei calciatori all'attività di Base

PICCOLI AMICI

Bambini e bambine che abbiano anagraficamente compiuto il quinto anno di età, ma che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto l'ottavo anno di età.

PICCOLI AMICI 1° - 2° anno

Bambini e bambine che abbiano anagraficamente compiuto il quinto anno di età, ma che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il sesto anno di età.

PICCOLI AMICI 3° - 4° anno

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 6° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto l'8° anno di età.

PULCINI

Bambini e bambine che hanno anagraficamente compiuto l'ottavo anno di età, ma che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il 10° anno di età.

PULCINI 1° ANNO

Bambini e bambine che hanno anagraficamente compiuto l'ottavo anno di età a partire dall'1 gennaio dell'anno in cui ha inizio la corrente stagione sportiva (attività prevista solo nella fase primaverile).

PULCINI 2° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto l'8° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 9° anno di età.

PULCINI 3° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 9° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 10° anno

ESORDIENTI

Bambini e bambine che abbiano anagraficamente compiuto il decimo anno e che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il dodicesimo.

ESORDIENTI 1° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 10° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano

compiuto l'11° anno di età. Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n°3 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore, sempre che abbiano compiuto il 10° anno di età.

ESORDIENTI 2° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto l'11° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 12° anno di età.

Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n° 3 o 5 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore, per disputare, rispettivamente, attività ufficiale 9c9 o 11c11.

Inoltre, nel caso in cui sussista l'impossibilità di far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età con i bambini di pari età (in qualsiasi fascia d'età delle categorie "Pulcini", "Esordienti" o "Giovanissimi"), si potrà richiedere deroga al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico per la partecipazione di tali ragazze alla categoria o fascia d'età inferiore di un anno alla propria, presentando specifica richiesta al Comitato Regionale territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale (vedasi fac-simile e schema riepilogativo delle opportunità in allegato). La deroga verrà rilasciata dal Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, previo parere del Comitato Regionale LND competente territorialmente.

Nella categoria "Piccoli Amici", la partecipazione all'attività della fascia d'età inferiore di un anno alla propria sarà, invece, automaticamente consentita alle bambine, senza necessità della richiesta di deroga.

Il Settore Giovanile e Scolastico prenderà comunque in esame eventuali ulteriori richieste di deroga diverse da quelle previste, purché opportunamente motivate.

b) Modalità di svolgimento delle gare

Gli incontri tra le squadre devono svolgersi seguendo le indicazioni previste per ciascuna categoria e fascia d'età, secondo quanto disposto dalla circolare esplicativa richiamata nel presente articolo.

b.1) Nella categoria "Piccoli Amici" gli incontri tra le Società devono essere svolti prevedendo il coinvolgimento di più Società contemporaneamente, e comunque con gruppi il più possibile numerosi in relazione alle possibilità organizzative dell'evento e della disponibilità della struttura nella quale viene disputato l'incontro.

Tali incontri devono prevedere, oltre alle partite tra 2, 3, 4 o al massimo 5 giocatori, lo svolgimento di giochi e attività ludica con e senza palla.

b.2) Nella categoria "Pulcini", a seconda della fascia d'età considerata, le gare devono essere disputate attraverso partite tra 5, 6 o 7 calciatori per squadra, così come indicato nella tavola riassuntiva e nell'allegato n° 1.

Nell'attività svolta dalla Categoria Pulcini:

- non è previsto fuorigioco;
- al portiere è concesso utilizzare le mani, dopo retropassaggio di piede da parte di un compagno;

- possono essere utilizzati palloni in gomma (meglio se di doppio o triplo strato).
- nel caso in cui, durante un tempo di gioco, si verifichi una differenza di 5 reti tra le due squadre, la squadra in svantaggio può giocare con un calciatore in più sino a quando la differenza viene ridotta a 3 reti.

b.3) Nella categoria “Esordienti”, a seconda della fascia d’età considerata, le gare devono essere disputate attraverso partite tra 7, 9 o 11 calciatori per squadra, come indicato nella tavola riassuntiva e nell’allegato n° 1.

Nell’attività svolta dalla Categoria Esordienti:

- nel gioco 7c7, in via facoltativa e previo accordo tra le società, il “fuorigioco” è previsto solo negli ultimi 13 metri (ovvero tra il limite dell’area di rigore e la linea di fondocampo), e non come contemplato dal “Regolamento del Giuoco del Calcio” (ossia dalla linea di centrocampo);
- nel gioco 9c9 il “fuorigioco” è previsto solo negli ultimi 15 metri (ovvero tra il limite dell’area di rigore e la linea di fondocampo), e non come contemplato dal “Regolamento del Giuoco del Calcio” (ossia dalla linea di centrocampo);
- nel gioco 11c11 valgono tutte le regole del calcio a 11 (fuorigioco, retropassaggio al portiere, ecc.).

c) Tabella riepilogativa dei limiti d’età e delle modalità di gioco delle categorie di base

CATEGORIA	ATTIVITÀ DI GARA	ETÀ DI RIFERIMENTO
Piccoli Amici	2c2 - 3c3 - 4c4 - 5c5 e alternate a giochi di vario genere	5 - 6 / 7 - 8 anni (dall’1.1.2006, purché abbiano compiuto 5 anni)
Piccoli Amici 1°-2° anno	2c2 - 3c3 alternate a giochi di vario genere	5 - 6 anni (dall’1.1.2008, purché abbiano compiuto 5 anni)
Piccoli Amici 3°-4° anno	4c4 - 5c5 alternate a giochi di vario genere	7 - 8 anni (2006 e 2007)
Pulcini 1° anno* (Solo fase primaverile)	5c5	8 anni (2006)
Pulcini 2° anno	6c6	9 anni (2005)
Pulcini età mista	6c6	8-9-10 anni (dall’1.1.2004 - 8 anni compiuti)
Pulcini 3° anno	7c7	10 anni (2004)
Esordienti 1° anno	7c7 o 9c9	11 anni (2003)
Esordienti età mista	7c7 o 9c9	10 - 11 - 12 anni (dall’1.1.2002 - 10 anni compiuti)
Esordienti 2° anno	9c9 o 11c11	12 anni (2002)

* L’attività prevista per i nati nel 2006 dovrà essere svolta nella prima fase autunnale prevedendo attività di gioco partita 5c5 alternata ad attività di gioco-esercizio, come di norma avviene nella categoria Piccoli Amici, denominata attività “Piccoli Amici 2006”. L’attività Pulcini 1° anno potrà essere organizzata solo a partire dalla fase primaverile. (Per gli anni di nascita, le tipologie dei campi e gli ulteriori dettagli, vedere l’allegato n° 1)

d) Durata delle gare e sostituzioni

Le gare vengono disputate in tre frazioni di gioco (tempi), la cui durata dipende dalla categoria o fascia d'età di riferimento, in particolare:

Piccoli Amici: per le partite (a 2, a 3, a 4 o a 5 giocatori per squadra) si raccomanda una durata dei tempi di gioco di 10' (massimo 3 tempi), alternati a giochi e attività ludica con e senza palla;

Pulcini: 3 tempi da 15' ciascuno;

Esordienti: 3 tempi da 20' ciascuno.

A seconda del numero dei calciatori inseriti in lista, ciascuna squadra deve formare il numero massimo di gruppi squadra, con il fine di disputare il maggior numero di gare e far partecipare il maggior numero di giocatori contemporaneamente.

Per quanto riguarda coloro che rimangono a disposizione, si precisa che tutti i partecipanti iscritti nella lista devono giocare almeno un tempo dei primi due; pertanto al termine del primo tempo, vanno effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non possono più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute, mentre durante il gioco sarà possibile sostituire i bambini che hanno già preso parte al primo tempo per intero; nel terzo tempo le sostituzioni si effettuano con la procedura cosiddetta "volante", assicurando così ad ogni bambino in elenco una presenza in gara quanto più ampia possibile.

Ferma restando la validità sul piano didattico-formativo della suddivisione della gara in tre tempi di gioco, formula tra l'altro adottata da diverse Federazioni Estere, nel caso in cui le condizioni meteorologiche non consentano l'utilizzo di tale formula, i Responsabili Tecnici delle Società che danno vita agli incontri possono, in via del tutto eccezionale, utilizzare la formula dei due tempi di gioco, la cui durata dipende dalla categoria o fascia d'età di riferimento, in particolare:

Pulcini: 2 tempi da 20' ciascuno

Esordienti: 2 tempi da 25' ciascuno

In tal caso al termine del primo tempo tutti i calciatori in elenco, che non sono stati ancora utilizzati, devono obbligatoriamente prendere parte alla gara dal 1° minuto del secondo tempo e non possono più uscire dal campo di gioco, fatti salvi, naturalmente, eventuali casi di infortunio, mentre durante il gioco sarà possibile sostituire i bambini che hanno già preso parte per intero al primo tempo.

Inoltre, qualora il numero di giovani calciatori che partecipano alla gara sia molto elevato, e non sia possibile disputare contemporaneamente altre gare nello stesso campo di gioco/impianto, è possibile aumentare il numero dei tempi di gioco fino a quattro (4):

Pulcini: 4 tempi da 15' ciascuno

Esordienti: 4 tempi da 20' ciascuno

In tal caso, tutti i calciatori dovranno partecipare al gioco per almeno due tempi ininterrotti, fatti salvi, naturalmente, casi di infortunio.

Alle società che realizzeranno le “multi partite” o i “4 tempi” in ottemperanza ai principi e alle modalità sopra descritte, verranno assegnati dei benefit che si aggiungeranno alla graduatoria di merito prevista in ciascuna categoria.

Nell’Allegato n°1 al presente C.U. viene riportato lo schema riassuntivo delle modalità di svolgimento delle attività e delle gare delle Categorie di Base.

e) Time Out

In entrambe le categorie è possibile utilizzare un Time-out della durata di 1’ per ciascuna squadra, nell’arco di ciascun tempo di gioco.

f) Risultato delle gare

Nelle categorie Pulcini ed Esordienti ciascun tempo è una mini gara che si conclude con un proprio risultato. I tempi successivi al primo (secondo e terzo) inizieranno con il punteggio di 0-0. Il risultato finale della gara sarà determinato dal numero di mini-gare (tempi di gioco) vinte da ciascuna squadra (1 punto per ciascun tempo vinto o pareggiato).

ESEMPI CALCOLO RISULTATO FINALE

Pareggio in tutti e tre i tempi della gara:	risultato finale 3-3
Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre:	3-2
Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre:	3-1
Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi:	3-0
Una vittoria a testa ed un pareggio nei tre tempi:	2-2
Due vittorie di una squadra ed una vittoria dell’altra nei tre tempi:	2-1

Si ricorda che per le categorie di base, Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti, i risultati delle gare non devono essere pubblicati.

g) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo un Corso CONI-FIGC.

h) Arbitraggio delle gare

Le gare della categoria Pulcini dovranno essere arbitrate con il “metodo dell’autoarbitraggio”, salvo eventuali deroghe rilasciate ai Comitati Regionali a seguito di specifica motivata richiesta inoltrata al Settore Giovanile e Scolastico.

Tale opportunità prevede che la gara venga arbitrata dagli stessi giocatori che disputano la gara, delegando al dirigente arbitro ed ai tecnici responsabili delle squadre che si confrontano eventuali e particolari interventi di mediazione e supporto.

Il Settore Giovanile e Scolastico incoraggia comunque ad utilizzare tale metodo anche nella categoria Esordienti.

Nella categoria Esordienti, per l'arbitraggio delle gare si deve ricorrere a:

- Tecnici: a tal proposito potrà essere utilizzata una delle seguenti formule:
 - o Tecnici della società ospitante
 - o Tecnici della società ospitata
 - o Arbitraggio di un tempo ciascuno da parte dei tecnici di entrambe le squadre ed un tempo con formula dell'autoarbitraggio
- Calciatori della categoria Allievi e Juniores tesserati per la stessa Società
- Dirigenti, solo se appositamente istruiti al riguardo a seguito di un Corso sul Regolamento di Giuoco tenuto dalla FIGC
- Auto arbitraggio

Per i Tecnici e i giovani calciatori tesserati può essere presentato, quale documento di riconoscimento, la tessera ufficiale prevista per partecipare alle gare, mentre per i dirigenti deve essere presentata la tessera rilasciata dalla Delegazione della LND territorialmente competente.

Le Società, all'atto dell'iscrizione, debbono segnalare il nominativo di una o più persone che abbiano compiuto i quindici anni, tesserate per la Società o comunque per la FIGC, da utilizzare per la direzione delle gare. Per quanto possibile, il Settore, di concerto con l'Associazione Italiana Arbitri, farà impartire alle persone segnalate lezioni sulle regole di gioco e la funzione arbitrale.

La designazione ad arbitrare la gara in programma deve essere attribuita ad una persona segnalata dalla Società ospitante; in alternativa, come già sperimentato con successo in precedenza, è possibile anche prevedere che la partita sia diretta da un rappresentante della squadra ospitata, al fine di contribuire allo sviluppo di rapporti positivi tra le componenti sportive.

Al termine della gara, i dirigenti delle due squadre debbono firmare, per avallo, il rapporto del Tecnico o Dirigente-Arbitro, in cui sarà indicato il risultato e quanto riportato nel referto arbitrale. Il direttore di gara provvederà, quindi, a completare il rapporto in tutte le altre voci ivi previste (vedi esempio del modello di "referto gara" delle categorie Esordienti e Pulcini in allegato).

Il Dirigente della squadra ospitata deve comunque sottoscrivere il referto e in caso di eventuale disaccordo deve far riportare le relative osservazioni nel referto.

La Società ospitante deve trasmettere il referto arbitrale entro e non oltre la disputa della gara successiva, alla Delegazione della LND territorialmente competente.

i) "Green Card"

Nelle categorie di base dei Pulcini e degli Esordienti, coloro che vengono preposti alla direzione delle gare potranno utilizzare la cosiddetta "Green Card", il cartellino verde che premia i giovani calciatori che si rendano protagonisti di particolari gesti di "Fair Play" (Gioco Giusto) o di "Good Play" (Gioco Buono).

In sostanza gesti di significativa sportività nei confronti degli avversari, dell'arbitro, del pubblico e dei compagni di gioco o apprezzabili gesti tecnici.

Solo i casi di particolare Fair Play (Gioco Giusto) dovranno essere segnalati alla Delegazione competente per territorio, che provvederà alla più opportuna divulgazione, informando inoltre il Settore Giovanile e Scolastico che ne assicurerà la pubblicazione sul proprio sito internet.

Il numero di "Green Card" ottenute grazie ai particolari casi di "Fair Play", motivati e avallati da entrambi i dirigenti e i tecnici delle due squadre, concorrerà, al pari degli altri indicatori, a determinare la graduatoria di merito di entrambe le categorie.

l) Saluti

I dirigenti e i tecnici delle Società interessate dovranno sollecitare, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, stringendosi la mano.

m) Conclusioni delle attività

Al termine della stagione sportiva, i Tornei delle categorie di Base dei Pulcini e degli Esordienti si concludono con una Festa Provinciale organizzata dalle Delegazioni competenti, a cui dovranno prendere parte un minimo di 4 squadre nella categoria Pulcini ed un minimo di 3 squadre nella categoria Esordienti.

Alle "FESTE" conclusive ai vari livelli (considerando che l'attività può essere suddivisa per fasce d'età, oltre che per categorie, e che le feste conclusive possono essere sia a carattere Provinciale che Regionale) dovrà essere prevista la partecipazione alle Scuole di Calcio che si saranno distinte, oltre che per le capacità ed abilità tecniche, anche per particolari connotazioni organizzative e didattiche, considerando:

- numero delle "Green Card" ottenute;
- rapporto tra tecnici qualificati e numero di bambini/e;
- rapporto tra numero di squadre pulcini ed esordienti iscritte e numero di tesserati;
- numero di bambine partecipanti;
- partecipazione alle riunioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico.

Si precisa comunque che i sopracitati aspetti non dovranno penalizzare le Società che hanno minori possibilità organizzative (es. aspetto demografico, etc.)

Le Graduatorie di Merito così definite dovranno essere pubblicate al termine dell'attività specificando i punti ottenuti per ciascun criterio considerato.

Nelle feste finali, ed in tutte le fasi precedenti, non dovranno comunque essere previsti turni ad "eliminazione diretta" (es. semifinali con due squadre), né tantomeno tempi supplementari e/o calci di rigore per determinare la vincente.

Stante il carattere ludico-promozionale dell'attività più volte ribadito, non si deve dar luogo a fasi di finale per l'aggiudicazione di eventuali titoli, né, evidentemente, pubblicare nel corso della stagione le relative classifiche.

n) Esordienti 2° anno 11c11

Solo per questa categoria è data facoltà alle Società, purché si facciano carico dei relativi oneri finanziari, di usufruire di arbitri ufficiali dell'AIA, a condizione, però, che gli arbitri siano utilizzati in tutte le Delegazioni di competenza.

L'autorizzazione all'utilizzo degli arbitri è rilasciata dalla FIGC previo parere positivo della LND e dell'AIA. A tal fine le società presenteranno entro i tempi stabiliti dal C.R. LND di competenza richiesta ai suddetti Comitati competenti, che se favorevoli alle designazioni la inoltreranno, alla LND, la quale trasmetterà la richiesta alla FIGC per le valutazioni di competenza. Sarà cura della FIGC acquisire il parere dell'AIA.

o) Società appartenenti alle Leghe Professionistiche

Le società appartenenti alle Leghe Professionistiche partecipano di norma alle attività delle categorie di base previste in ambito provinciale, confrontandosi con squadre dilettantistiche appartenenti alla fascia di età di un anno superiore, previo rispetto delle norme federali previste (p.e. compimento del dodicesimo anno di età per partecipare all'attività Giovanissimi e compimento del decimo anno di età per la partecipazione all'attività Esordienti). In tal caso, i bambini che non hanno compiuto l'età prevista, possono partecipare all'attività ufficiale con i gruppi squadra della medesima società della classe d'età di un anno inferiore rispetto alla propria.

L'attività prevista per tali società sarà pertanto la seguente:

Fascia d'età	Attività ufficiale categorie di base	Attività prevista per società di Lega Professionistica
Esordienti 2° anno	9c9 o 11c11	Giovanissimi - "fascia B" o Provinciali
Esordienti 1° anno	7c7 o 9c9	Torneo Esordienti 2° anno (9c9 o 11c11)
Pulcini 3° anno	7c7	Torneo Esordienti 1° anno (7c7 o 9c9)
Pulcini 2° anno	6c6	Torneo Pulcini 3° anno (7c7)
Pulcini 1° anno	5c5	Torneo Pulcini 2° anno (6c6)

Qualora le società lo ritengano opportuno, possono comunque inoltrare richiesta, con istanza motivata, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico ed al Presidente del Comitato Regionale LND.

Quest'ultimo, sentito il parere del Coordinatore Federale Regionale, d'intesa con il Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, può consentire, in deroga, la partecipazione di squadre di Società della propria giurisdizione alle attività programmate per i bambini di pari età, secondo le modalità di gioco previste, inviando la relativa comunicazione alla Società richiedente ed al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.

L'eventuale attività prevista per la categoria Giovanissimi fascia "B", organizzata appositamente per le sole società professionistiche per bambini appartenenti per età alla categoria Esordienti 2° anno, dovrà comunque osservare i seguenti principi:

- gironi formati prevedendo la percorrenza di distanze relativamente brevi per le trasferte e che garantiscano la frequenza scolastica;
- osservanza delle norme previste per la categoria Esordienti.

In tal caso, solo per tale attività, alle società professionistiche è concessa la possibilità di utilizzare bambini nati nello stesso anno, che compiono il dodicesimo anno entro il 31 dicembre della corrente stagione sportiva.

p) “Terzo Tempo FAIR PLAY”

Il Settore Giovanile e Scolastico promuove l’organizzazione del Terzo Tempo Fair Play da parte delle società.

Nel corso del Terzo Tempo “FAIR PLAY”, le società e le famiglie mettono a disposizione dei/delle partecipanti una merenda da condividere tra loro, allargando naturalmente l’invito anche a tecnici, dirigenti e genitori delle squadre coinvolte in occasione dell’incontro. In questo modo il Settore Giovanile e Scolastico intende diffondere i valori della sana competizione sportiva.

q) Attività con Enti di Promozione Sportiva

Le Società affiliate alla FIGC possono partecipare a Manifestazioni o ad attività delle categorie di Base (Piccoli Amici, Pulcini e/o Esordienti) e delle categorie giovanili (Giovanissimi e Allievi) organizzate da Enti di Promozione, secondo quanto stabilito negli eventuali accordi siglati tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e gli stessi Enti.

Tale partecipazione è comunque subordinata all’approvazione di tali Manifestazioni o attività da parte del Settore Giovanile e Scolastico.

r) Attività non autorizzate (Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti)

Alla luce del carattere eminentemente promozionale e didattico di questa attività, è vietata l’organizzazione di “provini” (o raduni selettivi) per le categorie Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti e comunque per tutti i tesserati che non abbiano compiuto il dodicesimo anno di età (fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 3.6), così come non è consentito per queste fasce d’età dare luogo a selezioni per attività di rappresentativa.

Il mancato rispetto delle norme tecniche che regolano l’attività delle categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti potrà comportare parere negativo per la conferma o l’eventuale attribuzione di tipologia alle “Scuole di Calcio”.

Coerentemente con i principi fissati, i Comitati Regionali territorialmente competenti, d’intesa con il Settore Giovanile e Scolastico, possono realizzare attività adattate a specifiche esigenze territoriali e/o a criteri di sperimentazione.

Il Settore Giovanile e Scolastico verificherà il rispetto delle norme tecniche, didattiche ed organizzative relative alle categorie di base, effettuando dei controlli a campione per accertare il rispetto delle normative tecniche previste al fine di tutelare, formare e coinvolgere i giovani calciatori, che debbono giocare comunque, e per più tempo possibile, indipendentemente dalle qualità tecniche di ognuno.

1.2 Manifestazione “Sei Bravo a... Scuola di Calcio”

Al fine di attuare la necessaria verifica dell’attività svolta nelle “Scuole di Calcio” ufficialmente riconosciute, il Settore Giovanile e Scolastico, d’intesa con il Settore Tecnico, ed in collaborazione con le Delegazioni della LND territorialmente competenti, organizza, anche nella corrente stagione, la Manifestazione “Sei Bravo a... Scuola di Calcio”.

Tale manifestazione è articolata in prove tecniche, le cui modalità di svolgimento potranno essere strutturate (a partire dalla fase locale/provinciale) iniziando l'attività sin dalla fase autunnale e inserendo all'interno del Torneo Pulcini delle giornate dedicate al "Sei Bravo a... Scuola di Calcio", ad esempio con rapporto 1:3 o 1:4 (ogni 3-4 giornate del calendario del Torneo viene inserita una giornata del "Sei Bravo a...").

Ciascuna di queste giornate dovrà prevedere la partecipazione di almeno 4 squadre di altrettante società, in modo che l'evento sia anche occasione di festa.

I contenuti tecnici della manifestazione dovranno far riferimento alla specifica Circolare diramata dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Tale attività, riservata alla categoria Pulcini, è da considerarsi ufficiale a tutti gli effetti: pertanto la partecipazione alla Manifestazione è obbligatoria per tutte le "Scuole di Calcio" comprese quelle "Qualificate" ed opportuna per i "Centri Calcistici di Base".

Le Società dovranno favorirne lo svolgimento, mettendo a disposizione impianti di gioco e relative strutture e attrezzature.

La mancata partecipazione al "Sei Bravo a... Scuola di Calcio" comporta parere negativo per la conferma del riconoscimento della "Scuola di Calcio".

Il Settore Giovanile e Scolastico, prendendo spunto dalla "Carta dei diritti del ragazzo allo sport", richiede una serie di requisiti che costituiscono il presupposto per il riconoscimento delle Scuole di Calcio. Pertanto verrà consentita la partecipazione alle "FESTE" conclusive ai vari livelli del "Sei Bravo a... Scuola di Calcio" (per fasce d'età e a carattere Provinciale e Regionale) a quelle Scuole di Calcio che si saranno distinte, oltre che per le capacità ed abilità tecniche, anche per particolari connotazioni organizzative e didattiche, come ad esempio:

- numero delle "Green Card" ottenute;
- rapporto tra tecnici qualificati e numero di bambini/e;
- rapporto tra numero di squadre pulcini ed esordienti iscritte e numero di tesserati;
- numero di bambine partecipanti;
- partecipazione alle riunioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico.

Si precisa comunque che i sopraccitati aspetti non dovranno penalizzare le Società che hanno minori possibilità organizzative (es. aspetto demografico, etc.).

Nel ribadire infine le motivazioni tecnico-culturali che hanno sostenuto tale proposta didattica, si ricorda tuttavia che le attività potranno essere programmate in qualsiasi periodo della stagione sportiva e per una durata complessiva sufficientemente ampia (2-3 mesi).

Si allega al presente comunicato:

- il quadro riepilogativo delle attività ufficiali della stagione sportiva 2014/2015 (allegato n.1)

- itinerario tecnico-didattico nell'attività ufficiale delle categorie partecipanti alla attività di base

2) ATTIVITÀ GIOVANILE AGONISTICA

L'attività giovanile è ad indirizzo competitivo e si configura principalmente attraverso i risultati delle gare ed il comportamento disciplinare in campo e fuori di Atleti, Tecnici e Dirigenti.

Partecipano alla attività agonistica le seguenti categorie di calciatori:

- Giovanissimi
- Allievi

2.1 Categoria Giovanissimi

a) Caratteristiche dell'attività agonistica

L'attività della categoria "Giovanissimi" costituisce il primo momento di verifica del processo di apprendimento tecnico-formativo.

b) Limiti d'età

Possono prendere parte all'attività Giovanissimi i calciatori che abbiano compiuto anagraficamente il dodicesimo anno di età e che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il quattordicesimo.

c) Composizione delle squadre

Ai campionati Giovanissimi, ad eccezione di quello Nazionale, è possibile partecipare con squadre composte da ragazzi e ragazze.

Alle ragazze viene concessa la possibilità di partecipare a tale attività, anche se appartenenti per età alla categoria "Allieve". In tal caso è necessario presentare richiesta di deroga al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico attraverso il Comitato Regionale LND territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale (vedasi fac-simile e schema riepilogativo delle opportunità in allegato).

Le società possono tesserare calciatori extracomunitari, fermo restando il rispetto delle normative federali e delle disposizioni FIFA in materia di tesseramento dei minori.

d) Durata delle gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 35' ciascuno.

e) Saluti

Al termine di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici devono promuovere il saluto al pubblico e fra le squadre stringendosi la mano.

f) Ordinamento dei campionati

L'attività della categoria Giovanissimi si articola come segue:

- A) Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti
- B) Campionato Regionale Giovanissimi
- C) Campionato Provinciale Giovanissimi

A) Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti

a1) Organizzazione

Il Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti è organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

a2) Partecipazione

Partecipano al Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti le società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti di Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti di Serie B e alla Lega Italiana Calcio Professionistico.

La partecipazione a tale Campionato è subordinata alle seguenti condizioni:

- l'ottenimento della Licenza Nazionale per la partecipazione campionato di competenza stagione sportiva 2014-2015
- la presentazione nei termini e con le modalità fissate dal Settore Giovanile e Scolastico della domanda di iscrizione al Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti
- possibilità di salvaguardare gli impegni scolastici;
- le distanze da coprire nelle gare in trasferta devono essere tali da rientrare possibilmente nell'arco della giornata;
- le partite devono essere disputate la mattina della domenica (o il pomeriggio, se le distanze lo permettano);

Sulla base delle domande pervenute, il Settore compilerà i relativi gironi ed il calendario delle gare. La eventuale gestione tecnico-amministrativa sarà a carico di questo Settore. Le norme organizzative e disciplinari verranno successivamente emanate dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e scolastico e pubblicate con apposito Comunicato Ufficiale.

a3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dal Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti

Fermo restando il disposto di cui all'art. 58 delle N.O.I.F., si rammenta che a norma del comma 8 del medesimo articolo, alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

a4) Modalità di svolgimento

Le squadre ammesse al Campionato Nazionale "Giovanissimi" Professionisti vengono suddivise in gironi, secondo criteri di vicinanza. Le squadre meglio classificate in ciascun girone sono ammesse ad una fase finale, le cui modalità di svolgimento verranno determinate con apposito Comunicato Ufficiale. Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professionistiche è attribuito il titolo di "Campione d'Italia Giovanissimi Professionisti".

a5) Conduzione tecnica delle squadre

Le squadre che partecipano al Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti hanno l'obbligo di utilizzare un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso. Il nominativo dell'allenatore va comunicato entro l'inizio del campionato.

B) Campionato Regionale Giovanissimi

b1) Organizzazione

Il Campionato Regionale Giovanissimi è organizzato dai Comitati Regionali LND territorialmente competenti, secondo quanto disciplinato dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico attraverso i criteri di ammissione e quelli di preclusione, pubblicati dallo stesso Settore, purché tenuto conto anche del potenziale livello tecnico, si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.

b2) Partecipazione

Al Campionato Regionale Giovanissimi sono ammesse di diritto (se non precluse e se ne fanno richiesta):

- le squadre di Società Professionistiche che al termine della stagione sportiva precedente sono retrocesse nel Campionato di “Serie D”;
- le squadre campioni provinciali e locali della categoria Giovanissimi;
- le squadre non retrocesse di ciascun girone del Campionato Regionale Giovanissimi della stagione sportiva precedente.

L'ammissione al Campionato Regionale Giovanissimi è stabilita, dal Comitato Regionale territorialmente competente, ed è subordinata:

- al rispetto dei “Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi” allegati al presente comunicato. I “Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi per la stagione 2015-2016 saranno approvati dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicati su apposito Comunicato Ufficiale, prima dell’inizio dei Campionati della stagione sportiva 2014-2015;
- alla presentazione di una domanda di ammissione nei termini e con le modalità stabilite dal Comitato Regionale competente per territorio;
- al versamento di una tassa di iscrizione fissata annualmente dalla FIGC.

E' data facoltà ai singoli Comitati Regionali competenti per territorio, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, di permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Giovanissimi a squadre di Società già impegnate nel Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti. Tale partecipazione, se consentita, dovrà essere considerata fuori classifica.

b3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dal Campionato Regionali Giovanissimi

Fermo restando il disposto di cui all'art. 58 delle N.O.I.F., si rammenta che a norma del comma 8 del medesimo articolo, alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

b4) Modalità di svolgimento

Le squadre partecipanti al Campionato Regionale Giovanissimi disputano, per l'aggiudicazione del titolo di “Campione Regionale”, una fase finale suddivisa per gli ambiti di appartenenza (professioniste da una parte e dilettanti/pure dall'altra); le modalità di svolgimento della fase finale regionale sono stabilite, prima dell'inizio dei Campionati, da ciascun Comitato Regionale LND territorialmente competente nel rispetto dei criteri fissati dal **Consiglio Direttivo** del Settore Giovanile e Scolastico, con **separato Comunicato Ufficiale** .

La squadra “campione regionale dilettanti/pure” viene ammessa alla disputa della fase finale nazionale per l’attribuzione del titolo di “Campione d’Italia Giovanissimi Dilettanti”.

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicate in un apposito Comunicato Ufficiale.

In assenza di un Campionato Regionale Giovanissimi organizzato con le modalità di cui ai precedenti paragrafi, il titolo di “Campione Regionale” della categoria viene assegnato a seguito di “finali” tra le Società qualificatesi nei rispettivi Campionati Provinciali e Locali, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente C.U. e dai criteri d’ammissione, tenuto conto delle preclusioni, per i Campionati Regionali.

b5) Diritti di classifica

La partecipazione al Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.

b6) Esclusione dal Campionato Regionale Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Giovanissimi - unitamente alle “preclusioni” contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la Società che le riceve l’automatica esclusione dal Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare.
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica.
- d) Condanna della Società per illecito sportivo.
- e) Retrocessione della Società all’ultimo posto in classifica.
- f) Esclusione della Società dal campionato.
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi esclusa dal Campionato Regionale Giovanissimi unicamente la squadra Giovanissimi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale LND competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

b7) Conduzione tecnica delle squadre

Le squadre che partecipano al Campionato Regionale Giovanissimi hanno l'obbligo di utilizzare un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso. Il nominativo dell'allenatore va comunicato entro l'inizio del campionato.

In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del Comitato Regionale LND territorialmente competente, in accordo con il Presidente Regionale dell'AIAC, può consentire l'utilizzo di tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi CONI-FIGC.

Le determinazioni assunte dovranno comunque essere comunicate al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.

C) Campionato Provinciale e Locale Giovanissimi

c1) Organizzazione

Il Campionato Provinciale/Locale Giovanissimi è organizzato dalle Delegazioni della LND competenti per territorio, secondo i criteri fissati dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicati su Comunicato Ufficiale

La partecipazione di una Società che ne faccia richiesta ad un Campionato Provinciale o Locale organizzato da altra Delegazione confinante con quella territorialmente competente può essere autorizzata dalla FIGC d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico previo parere:

- del Comitato Regionale territorialmente competente, se le Delegazioni appartengono alla stessa regione;
- dei Comitati Regionali territorialmente competenti, nel caso in cui le delegazioni seppur confinanti appartengano a regioni diverse.

Resta facoltà del Comitato Regionale LND territorialmente competente, al fine del completamento dell'organico e/o per l'ottimizzazione di un numero congruo di squadre per girone, l'assegnazione di Società a Delegazioni Provinciali diverse purché confinanti tra loro e della stessa regione.

c2) Partecipazione

Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati, può essere concessa deroga dalla dal Comitato Regionale su richiesta della Delegazione della LND territorialmente competente.

c3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dal Campionato Provinciali Giovanissimi

Fermo restando il disposto di cui all'art. 58 delle N.O.I.F., si rammenta che a norma del comma 8 del medesimo articolo, alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

c4) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato Provinciale e Locale si conclude con l'aggiudicazione del titolo di "Campione Provinciale o Locale", che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili, anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche.

Conseguentemente, laddove esistono più gironi, dalle fasi per l'assegnazione del titolo Provinciale o Locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche.

Il "campione provinciale", se non precluso e se fa richiesta di partecipazione, ha diritto a partecipare al Campionato Regionale Giovanissimi della stagione sportiva successiva.

c5) Diritti di classifica

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare, prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica. La partecipazione al Campionato Nazionale Giovanissimi Professionisti e/o Campionato Regionale Giovanissimi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale/Locale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.

c6) Non ammissione al Campionato Regionale Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Giovanissimi - unitamente alle "preclusioni" contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la società che le riceve la non ammissione al Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare.
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica.
- d) Condanna della Società per illecito sportivo.
- e) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica.
- f) Esclusione della Società dal campionato.
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi non ammessa al campionato Regionale Giovanissimi unicamente la squadra Giovanissimi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di non ammissione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

c7) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo il corso un Corso CONI-FIGC.

2.2 Categoria Allievi

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria "Allievi" costituisce il momento conclusivo di verifica del processo tecnico di apprendimento compiuto nell'ambito delle categorie giovanili; per il carattere competitivo e per il fatto che questa categoria rappresenta una fase fondamentale di perfezionamento e relativa maturazione tecnica, che prelude ad impegni agonistici di rilievo.

b) Limiti d'età

Possono prendere parte all'attività Allievi i calciatori che abbiano compiuto anagraficamente il quattordicesimo anno di età e che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

c) Durata delle gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 40' ciascuno.

d) Saluti

Al termine di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici devono promuovere il saluto al pubblico e fra le squadre stringendosi la mano.

e) Ordinamento dei campionati

L'attività della categoria Allievi si articola come segue:

A) Campionati Nazionali Allievi Professionisti

a1) Organizzazione

I Campionati Nazionali Allievi Professionisti sono organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico e si articolano in:

- CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI PROFESSIONISTI A e B,
- CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI PROFESSIONISTI LEGA PRO Divisione Unica.

a2) Partecipazione

CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI PROFESSIONISTI A e B

Partecipano al Campionato Nazionale Allievi Professionisti A e B le società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A e alla Lega Nazionale Professionisti Serie B. La partecipazione a tali Campionati è subordinata alle seguenti condizioni:

- l'ottenimento della Licenza Nazionale per la partecipazione campionato di competenza stagione sportiva 2014/2015
- la presentazione nei termini e con le modalità fissate dal Settore Giovanile e Scolastico della domanda di iscrizione al Campionato Nazionale Allievi Professionisti A e B;
- possibilità di salvaguardare gli impegni scolastici;
- le distanze da coprire nelle gare in trasferta devono essere tali da rientrare possibilmente nell'arco della giornata;
- le partite devono essere disputate il pomeriggio della domenica;

Sulla base delle domande pervenute, il Settore compilerà i relativi gironi ed il calendario delle gare.

La eventuale gestione tecnico-amministrativa sarà a carico di questo Settore. Le norme organizzative e disciplinari verranno successivamente emanate dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicate con apposito C.U.

CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI PROFESSIONISTI LEGA PRO DIVISIONE UNICA

Partecipano al Campionato Nazionale Allievi Professionisti Divisione Unica Lega Pro le società appartenenti alla Lega Italiana Calcio Professionistico e le società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B che ne facciano richiesta. Le società della L.N.P. Serie A e B, partecipano al Campionato con diritto di classifica ma non prendendo parte alle fasi finali per l'aggiudicazione del titolo nazionale.

La partecipazione a tali Campionati è subordinata alle seguenti condizioni:

-l'ottenimento della Licenza Nazionale per la partecipazione campionato di competenza stagione sportiva 2014-2015

- la presentazione nei termini e con le modalità fissate dal Settore Giovanile e Scolastico della domanda di iscrizione al Campionato Nazionale Allievi Professionisti Lega PRO Divisione Unica;

- possibilità di salvaguardare gli impegni scolastici;

- le distanze da coprire nelle gare in trasferta devono essere tali da rientrare possibilmente nell'arco della giornata;

- le partite devono essere disputate il pomeriggio della domenica;

Sulla base delle domande pervenute, il Settore compilerà i relativi gironi ed il calendario delle gare. La eventuale gestione tecnico-amministrativa sarà a carico di questo Settore. Le norme organizzative e disciplinari verranno successivamente emanate dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicate con apposito Comunicato Ufficiale

a3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dai Campionati Nazionali Allievi

Fermo restando il disposto di cui all'art. 58 delle N.O.I.F., si rammenta che a norma del comma 8 del medesimo articolo, alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

a4) Modalità di svolgimento

Le squadre ammesse ai Campionati Nazionali Allievi Professionisti vengono suddivise in gironi, secondo criteri di vicinanza. Le squadre meglio classificate in ciascun girone sono ammesse ad una fase finale, le cui modalità di svolgimento verranno determinate con apposito Comunicato Ufficiale.

Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale del Campionato Nazionale Allievi Professionisti A e B è attribuito il titolo di "Campione d'Italia Allievi Professionisti A e B".

Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale del Campionato Nazionale Allievi Professionisti Divisione Unica Lega PRO è attribuito il titolo di “Campione d’Italia Allievi Professionisti Divisione Unica Lega PRO.

a5) Conduzione tecnica delle squadre

Le squadre che partecipano ai Campionati Nazionali Allievi Professionisti hanno l’obbligo di utilizzare un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso. Il nominativo dell’allenatore va comunicato entro l’inizio del campionato.

B) Campionato Regionale Allievi

b1) Organizzazione

Il Campionato Regionale Allievi è organizzato dai Comitati Regionali territorialmente competenti, secondo quanto disciplinato dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso i criteri di ammissione e quelli di preclusione pubblicati dallo stesso Settore, purché si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.

b2) Partecipazione

Al Campionato Regionale Allievi sono ammesse di diritto (se non precluse e se ne fanno richiesta):

- le squadre di società professionistiche che al termine della stagione sportiva precedente sono retrocesse nel Campionato Nazionale Dilettanti;
- le squadre campioni provinciali e locali della categoria Allievi;
- le squadre non retrocesse di ciascun girone del Campionato Regionale Allievi della precedente stagione sportiva.

L’ammissione al Campionato Regionale Allievi è stabilita con decisione del Comitato Regionale territorialmente competente, ed è subordinata:

- al rispetto dei “Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi” allegati al presente comunicato. I “Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi per la stagione 2015-2016 saranno approvati dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicati su apposito Comunicato Ufficiale, prima dell’inizio dei Campionati della stagione sportiva 2014-2015;
- alla presentazione di una domanda di ammissione nei termini e con le modalità stabilite dal Comitato Regionale territorialmente competente;
- al versamento di una tassa di iscrizione fissata annualmente dalla FIGC.

E’ data facoltà ai singoli Comitati Regionali territorialmente competenti, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, di permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Allievi a squadre di Società già impegnate nel Campionato Nazionale Allievi Professionisti.

Tale partecipazione, se consentita, dovrà essere considerata fuori classifica.

b3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dai Campionati Regionali Allievi Professionisti

Fermo restando il disposto di cui all'art. 58 delle N.O.I.F., si rammenta che a norma del comma 8 del medesimo articolo, alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

b4) Modalità di svolgimento

Le squadre partecipanti al Campionato Regionale Allievi disputano, per l'aggiudicazione del titolo di "Campione Regionale", una fase finale suddivisa per gli ambiti di appartenenza (professioniste da una parte e dilettanti/pure dall'altra); le modalità di svolgimento della fase finale regionale sono stabilite, prima dell'inizio dei Campionati, da ciascun Comitato Regionale territorialmente competente.

La squadra "campione regionale dilettanti/pure" viene ammessa alla disputa della fase finale nazionale per l'attribuzione del titolo di "Campione d'Italia Allievi Dilettanti".

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicate a suo tempo in un apposito Comunicato Ufficiale.

In assenza di un Campionato Regionale Allievi organizzato con le modalità di cui ai precedenti paragrafi, il titolo di "Campione Regionale" della categoria viene assegnato a seguito di "finali" tra le Società qualificatesi nei rispettivi Campionati Provinciali e Locali, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente C.U. e dai criteri d'ammissione, **tenuto conto delle preclusioni**, per i Campionati Regionali.

b5) Diritti di classifica

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi Professionisti è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.

b6) Esclusione dal Campionato Regionale Allievi

Le sottoindicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Allievi - unitamente alle "preclusioni" contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la società che le riceve l'automatica esclusione dal Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare.
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica.
- d) Condanna della Società per illecito sportivo.
- e) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica.
- f) Esclusione della Società dal campionato.
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi esclusa dal Campionato Regionale Allievi unicamente la squadra Allievi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

b7) Conduzione tecnica delle squadre

Le squadre che partecipano al Campionato Regionale Allievi hanno l'obbligo di utilizzare un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso.

In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del Comitato Regionale LND territorialmente competente, in accordo con il Presidente Regionale dell'AIAC, può consentire l'utilizzo di tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi CONI-FIGC.

Le determinazioni assunte dovranno comunque essere comunicate al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.

C) Campionato Provinciale e Locale Allievi

c1) Organizzazione

Il Campionato Provinciale/Locale Allievi è organizzato dalle Delegazioni della LND competenti per territorio, secondo i criteri fissati dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicati su Comunicato Ufficiale

La partecipazione di una Società che ne faccia richiesta ad un Campionato Provinciale o Locale organizzato da altra Delegazione confinante con quella territorialmente competente può essere autorizzata dalla FIGC d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico previo parere:

- del Comitato Regionale territorialmente competente, se le Delegazioni appartengono alla stessa regione;
- dei Comitati Regionali territorialmente competenti, nel caso in cui le Delegazioni seppur confinanti appartengano a regioni diverse.

Resta facoltà da parte del Comitato Regionale LND territorialmente competente, al fine del completamento dell'organico e/o per l'ottimizzazione di un numero congruo di squadre per girone, l'assegnazione di Società a Delegazioni Provinciali diverse purché confinanti tra loro e della stessa regione.

c2) Partecipazione

Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati può essere concessa

deroga dal Comitato Regionale LND su richiesta della Delegazione della LND territorialmente competente.

c3) Ammende a carico di Società per ritiro della squadra dai Campionati Provinciali Allievi Professionisti

Fermo restando il disposto di cui all'art. 58 delle N.O.I.F., si rammenta che a norma del comma 8 del medesimo articolo, alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

c4) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato Provinciale e Locale si conclude con l'aggiudicazione del titolo di "Campione Provinciale o Locale", che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili, anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche. Conseguentemente, laddove esistono più gironi, dalle fasi per l'assegnazione del titolo Provinciale o Locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche.

Il "campione provinciale", se non precluso e se fa richiesta di partecipazione, ha diritto a partecipare al Campionato Regionale Allievi della stagione sportiva successiva.

c5) Diritti di classifica

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare, prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica.

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi Professionisti e/o Campionato Regionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale/Locale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari.

c6) Non ammissione al Campionato Regionale Allievi

Le sotto indicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Allievi - unitamente alle "preclusioni" contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la società che le riceve la non ammissione al Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare.
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica.
- d) Condanna della Società per illecito sportivo.
- e) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica.
- f) Esclusione della Società dal campionato
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi non ammessa al campionato Regionale Allievi unicamente la squadra Allievi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di non ammissione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al

Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

c7) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo il corso un Corso CONI-FIGC.

2.3 Tornei di fascia B

I Comitati Regionali e le Delegazioni della LND possono organizzare dei Tornei, per la fascia B delle categorie "Allievi" e "Giovanissimi", riservati alle seguenti fasce d'età:

- per la categoria "Allievi": possono partecipare i calciatori che hanno compiuto il 14° anno di età, ma che al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 15° anno di età.
- per la categoria "Giovanissimi": possono partecipare i calciatori che hanno compiuto il 12° anno di età, ma che al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 13° anno di età.

Per tali Tornei non sono previste finali nazionali.

2.4 Tornei post-Campionato

Per l'eventuale organizzazione nel territorio regionale di Tornei post-Campionato, deve essere richiesta autorizzazione, da parte dei Comitati Regionali territorialmente competenti, al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico entro il 31 dicembre di ogni anno, che verificherà anche le condizioni economiche, e sarà comunicata tramite Comunicato Ufficiale.

2.5 Attività di Rappresentativa

Per le Rappresentative a carattere regionale e provinciale, se costituite, è fatta o obbligo la presenza ad ogni raduno e/o stage di allenamento e per partite, del seguente Staff Tecnico Federale composto da:

ALLENATORE in possesso di qualifica tecnica federale e iscritto all'albo del Settore Tecnico
DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE
MEDICO
MASSAGGIATORE

La programmazione delle attività delle Rappresentative Regionali e Provinciali dovrà tener conto prioritariamente degli impegni scolastici degli allievi. Le gare ufficiali dovranno disputarsi in orario non coincidente con quello scolastico.

Possono essere convocati nelle rappresentative Allievi e Giovanissimi anche calciatori che, pur partecipando, a campionati agonistici di livello superiore, rientrino comunque nei limiti d'età previsti purché la Società per cui sono tesserati partecipi al campionato di categoria.

A. Rappresentative Regionali Allievi e Giovanissimi

L'organizzazione delle attività delle Rappresentative Regionali Allievi e Giovanissimi è di competenza dei rispettivi Comitati Regionali della Lega Nazionale Dilettanti, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico.

2.6 Raduni e Provini per Giovani Calciatori

Raduni Giovani Calciatori

Le Società affiliate alla FIGC ed operanti nel Settore Giovanile e Scolastico possono organizzare, previa autorizzazione, raduni selettivi per giovani calciatori di età non inferiore ai 12 anni e non superiore al limite massimo previsto per la categoria "Allievi.

Vengono considerati "Raduni di selezione", le attività organizzate dalle società (in proprio o in collaborazione con altri club affiliati alla FIGC), durante le quali vengono coinvolti in gruppo giovani calciatori tesserati per altre società.

Possono partecipare a tali raduni solo i calciatori tesserati per società operanti nella stessa regione o in provincia limitrofa a quella della località in cui si svolge il raduno selettivo.

Per le categorie "Esordienti" e "Pulcini", dato il carattere eminentemente educativo e formativo non è consentito dar luogo a selezioni precoci.

Il raduno di selezione deve essere organizzato in modo che i giovani calciatori coinvolti abbiano la possibilità di viverlo positivamente, pertanto è indispensabile che la società organizzatrice faccia in modo che il clima in cui si svolge sia "positivo", senza eccessivi stress, mettendo in condizione i giovani di esprimere le proprie qualità.

Per l'organizzazione dei raduni selettivi la Società interessata deve richiedere preventiva autorizzazione al Comitato Regionale competente per territorio tenendo conto delle seguenti limitazioni riferite ai raduni fuori della propria regione di appartenenza (in collaborazione con altra società):

- per le società professionistiche **MASSIMO 1 RADUNO PER PROVINCIA**
- per le società dilettantistiche **MASSIMO 4 RADUNI PER STAGIONE SPORTIVA**

La richiesta di autorizzazione deve pervenire al Comitato Regionale territorialmente competente almeno dieci giorni prima del giorno di effettuazione del raduno, con lettera a firma del legale rappresentante o del Responsabile del Settore Giovanile, e deve specificare:

- a) se il raduno è organizzato "in proprio" dalla Società richiedente o per conto od in collaborazione con un'altra consorella (in quest'ultima ipotesi vanno acquisite agli atti del Comitato anche le attestazioni della Società cointeressata);
- b) i nominativi del Dirigente e del Tecnico responsabili dell'organizzazione del raduno per conto della Società richiedente (ed eventualmente di quelli delle Società cointeressate) opportunamente tesserati per le rispettive società.

- c) categorie e classi d'età interessate, indicando per ciascuna il numero dei partecipanti,
- d) sede del raduno, con indicazione dell'impianto di gioco omologato, che dovrà essere coincidente con la sede della società richiedente;
- e) la data e l'orario del raduno che dovrà tener conto degli obblighi scolastici dei ragazzi;
- f) modalità dei svolgimento del raduno e modalità di selezione previste (p.e. svolgimento di una gara della durata di 2 tempi di 40' ciascuno).
- g) il nominativo del medico presente durante il raduno.

In occasione di tali raduni, ad ogni giovane calciatore deve essere garantita la partecipazione per un tempo di gioco adeguato (p.e. almeno metà gara ufficiale), pertanto la partecipazione dovrà essere limitata ad un numero di giocatori e di categorie adeguato alla durata del raduno stesso.

Ai raduni possono partecipare soltanto giovani calciatori tesserati per Società della FIGC operanti nella stessa regione o in provincia limitrofa a quella della località in cui si svolge il raduno, muniti del necessario "nulla osta" rilasciato dalla società di appartenenza, e che è assolutamente vietato il coinvolgimento di persone non tesserate le quali, pertanto, non possono aver accesso né agli spogliatoi né al recinto di gioco.

I Comitati Regionali territorialmente competenti devono rilasciare le prescritte autorizzazioni, d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico, soltanto dopo aver accertato l'espletamento di tutte le formalità da parte delle Società richiedenti e devono esercitare, comunque, una azione di controllo del rispetto della normativa suddetta, disponendo, se necessario, nei confronti di eventuali trasgressori, il relativo deferimento ai competenti organi disciplinari.

I Comitati Regionali territorialmente competenti debbono comunicare almeno 5 giorni prima della data di effettuazione del raduno, al Settore Giovanile e Scolastico, tutte le notizie e la documentazione ad esso relative.

Provini presso le società (giovani calciatori sottoposti a prova)

Vengono considerati "Provini", le modalità con cui una società, con il fine di approfondire la conoscenza di un giovane calciatore selezionato e verificare con maggiore consapevolezza la scelta effettuata, convoca un giocatore di altra società presso la propria struttura per "sottoporlo a prova", prevedendo l'inserimento in un proprio gruppo-squadra.

Le società affiliate, che nel corso della corrente stagione sportiva intendano sottoporre a prova giovani calciatori di età inferiore agli anni 16, sono tenute a richiedere preventiva autorizzazione al Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, per il tramite del Comitato Regionale territorialmente competente, provvede a concedere la relativa autorizzazione tenendo in considerazione le seguenti necessarie condizioni:

1. le società possono sottoporre a prova un giovane calciatore di età compresa tra i 12 anni anagraficamente compiuti ed i 16 anni, purché venga rilasciato regolare "nulla osta" da parte della società di appartenenza e che il giovane calciatore sia residente nella medesima regione o in provincia limitrofa di regione confinante;

2. soltanto alle società che dimostrano di essere in possesso dei sotto indicati, specifici requisiti può essere concessa la possibilità di sottoporre a “prova” giovani calciatori residenti nella medesima regione di età compresa tra i 10 anni compiuti ed i 12 anni, e/o sottoporre a prova giovani calciatori di età compresa tra i 12 e i 16 anni provenienti da altra regione.

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- a. possesso dei requisiti minimi per il Riconoscimento come “Scuola di Calcio”;
- b. presenza di un tecnico con qualifica federale nel gruppo squadra in cui viene inserito il bambino;
- c. situazione disciplinare adeguata - relativamente a tecnici e dirigenti della società;
- d. presenza di un esperto di aspetti socio-relazionali, ai fini di una più compiuta valutazione sull’inserimento del bambino nel gruppo-squadra ed a testimonianza del clima educativo che comunque dovrà caratterizzare il contesto in cui ci si trova (es. Psicologo dello Sport).

Le società devono attenersi alla seguente procedura:

- a. le società che intendono “sottoporre a prova” un giocatore, chiedono autorizzazione preventiva (all’inizio della Stagione Sportiva e comunque entro e non oltre il 30 novembre 2014) in base ai requisiti sopra indicati, al Settore Giovanile e Scolastico (e per conoscenza al Comitato Regionale LND e al Coordinatore Federale Regionale SGS di appartenenza), con lettera a firma del legale rappresentante o del Responsabile del Settore Giovanile;
- b. il Settore Giovanile e Scolastico, autorizza la società richiedente tramite la pubblicazione di un comunicato ufficiale nazionale;
- c. nel corso della Stagione Sportiva la società (preventivamente autorizzata) che intende “provare” giovani calciatori deve inviare comunicazione informativa al Settore Giovanile e Scolastico entro 24h dallo svolgimento della “prova” senza necessità di ricevere ulteriore autorizzazione;
- d. alla fine di ogni mese, le società devono inviare al Settore Giovanile e Scolastico un report dei calciatori che hanno “sottoposto a prova”, suddivisi per fascia d’età e gruppo-squadra;

Le società autorizzate a sottoporre a prova i giovani calciatori in età compresa tra i 10 e i 12 anni, possono utilizzare i giovani anche in occasione di gare amichevoli e/o Tornei della categoria Esordienti nel numero massimo di tre calciatori, ovviamente, per poter usufruire di tale opportunità, la società deve aver ottenuto la necessaria autorizzazione all’inizio della stagione sportiva e rispettare le procedure sopra indicate.

3) ATTIVITÀ DI CALCIO FEMMINILE

3.1 Attività di base (Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti)

All'Attività di Base femminile si applicano le disposizioni di cui alla Sezione "1" del presente Comunicato .

Nel caso in cui sussista l'oggettiva impossibilità di far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età alle gare con i bambini di pari età (in qualsiasi fascia d'età delle categorie "Pulcini", "Esordienti" o "Giovanissimi"), si potrà richiedere deroga al Settore Giovanile e Scolastico per la partecipazione delle predette calciatrici alle gare della categoria o fascia d'età inferiore di un anno alla propria. A tal fine dovrà essere presentata specifica richiesta al Comitato Regionale territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND e allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale (vedasi fac-simile in allegato).

Nella categoria "Piccoli Amici" sarà, invece, automaticamente consentita alle bambine, senza necessità della richiesta di deroga, la partecipazione all'attività della fascia d'età inferiore di un anno alla propria.

Il Settore Giovanile e Scolastico prenderà comunque in esame eventuali ulteriori richieste di deroga diverse da quelle previste, purché opportunamente motivate.

3.2 Attività giovanile - categoria giovanissimi/e

Alla attività giovanile - categoria giovanissimi/e si applicano le disposizioni di cui alla Sezione "3" del presente Comunicato .

Alle ragazze in età per la categoria giovanissimi viene concessa la possibilità di partecipare al campionato Giovanissimi in squadre miste o composte da sole ragazze, anche se appartenenti per età alla categoria Allieve (in tal caso è necessario presentare richiesta di deroga con le modalità fissate nella Sezione 2 lettera C).

3.3 Torneo nazionale giovani calciatrici categoria "Giovanissime"

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza il Torneo Nazionale Giovani Calciatrici - categoria Giovanissime.

Al torneo possono partecipare squadre formate in ambito scolastico, mediante la costituzione di un gruppo sportivo affiliato alla FIGC.

Il Torneo Giovani Calciatrici - categoria Giovanissime ha uno svolgimento comunale, provinciale e regionale.

a) Partecipanti

A tale Torneo possono partecipare:

- le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono un gruppo sportivo affiliato alla FIGC.

b) Limiti d'età

Al Torneo possono partecipare: le calciatrici che hanno compiuto il 12° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 14° anno di età.

c) Composizione delle squadre

Ogni squadra è composta da un massimo di 14 calciatrici di cui 7 scendono in campo. Tuttavia i Comitati Regionali territorialmente competenti, in base alle proprie realtà territoriali, possono organizzare l'attività con gare che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti (es. 5c5, 6c6).

Se in determinate regioni la realtà calcistica femminile è tale da garantire almeno un girone da 4 squadre in grado di disputare gare fra 11 calciatrici, sarà concessa deroga dal Consiglio direttivo del Settore Giovanile e Scolastico. Alla richiesta di deroga deve essere allegata la composizione del girone e dell'elenco nominativo delle calciatrici.

Qualora i Comitati lo ritengano necessario, sarà possibile prevedere che le società possano utilizzare calciatrici "in prestito" da società che svolgono attività prevalentemente maschile, previo rilascio del necessario "nulla osta" e dell'autorizzazione rilasciata dal Consiglio direttivo del Settore Giovanile e Scolastico.

E' vietata la partecipazione di una calciatrice a due gare di Torneo o Campionato che si svolgono nella stessa giornata solare.

Si raccomanda di non far disputare alle stesse calciatrici più di una gara tra il sabato e la domenica della stessa settimana sia nell'eventualità che le squadre di una stessa società siano inserite in gironi diversi, sia nel caso in cui siano inserite nel medesimo girone.

d) Conduzione tecnica delle squadre

Le società che partecipano al Torneo nazionale giovani calciatrici categoria "Giovanissime" le dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo il corso un Corso CONI-FIGC.

e) Durata delle gare

Le partite si disputano in tre tempi della durata di 20' ciascuno con intervalli della durata di 5' ciascuno. È inoltre possibile, durante ciascun tempo di gioco, richiedere un time-out della durata di 1' per ciascuna squadra.

f) Partecipazione e sostituzione delle calciatrici

I cambi, che possono essere effettuati anche con la procedura cosiddetta "volante", sono illimitati e devono garantire la partecipazione di tutte le allieve iscritte in lista per almeno uno dei primi due tempi di gioco. Al termine del primo tempo devono essere effettuate tutte le sostituzioni e le nuove entrate non possono più essere sostituite fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute.

Nel terzo tempo possono essere effettuate sostituzioni in forma libera, anche utilizzando la procedura cosiddetta "volante".

Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara devono aver giocato.

g) Modalità di svolgimento della partita

La partita tra sette calciatrici per squadra viene disputata su campi di dimensioni ridotte da identificarsi “di massima” con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale. Va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come ad esempio, i pali delle porte).

Le porte devono avere la misura di m. 5-6x1,80-2.

Qualora non fossero disponibili porte delle dimensioni indicate, sarà possibile utilizzare attrezzature alternative quali paletti o coni, garantendo comunque la sicurezza e l'incolumità delle giovani calciatrici.

I palloni devono essere di dimensioni ridotte convenzionalmente identificabili con il n.4.

h) Saluti

I dirigenti e i tecnici delle Società interessate dovranno sollecitare, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, stringendosi la mano.

i) Fase finale

Ogni Comitato Regionale territorialmente competente deve promuovere la massima partecipazione a tale attività ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente, secondo criteri che verranno comunicati in seguito dal Settore Giovanile e Scolastico.

In ogni Regione deve essere organizzata, con le modalità promozionali più adeguate, una fase finale regionale.

3.4 Torneo giovanile - categoria “Allieve”

I Comitati Regionali e le Delegazioni della LND territorialmente competenti organizzano il Torneo Giovanile - categoria Allieve.

Al torneo possono partecipare anche squadre formate in ambito scolastico mediante la costituzione di un apposito “gruppo sportivo”. Il Torneo Giovanile - categoria Allieve ha uno svolgimento comunale, provinciale e regionale.

b) Partecipanti

A tale Torneo possono partecipare:

- le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono un gruppo sportivo affiliato alla FIGC

c) Limiti d'età

Al Torneo possono partecipare le calciatrici che hanno compiuto il 14 anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizi la stagione sportiva non abbiano compiuto il 16° anno di età.

d) Composizione delle squadre e modalità di svolgimento della partita

Ogni squadra è composta da un massimo di 18 calciatrici, di cui 11 scendono in campo. Tuttavia i Comitati Regionali territorialmente competenti, in base alle proprie realtà

territoriali, possono organizzare l'attività con modalità che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti (es. in 9, in 7, in 5).

I cambi, da effettuarsi a gioco fermo sono limitati a 7, ma con la possibilità di far rientrare le giocatrici che vengono sostituite in qualsiasi ruolo ed in qualsiasi momento della gara solo in caso di infortunio e contemporanea indisponibilità di calciatrici "non entrate".

Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara devono aver giocato. I palloni devono essere di dimensioni convenzionalmente identificabili con il n. 5.

e) Conduzione tecnica delle squadre

Le società che partecipano al Torneo nazionale giovani calciatrici categoria "Giovanissime" le dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo il corso un Corso CONI-FIGC.

f) Durata delle gare

Le partite si disputano in due tempi di 40'.

g) Saluti

I dirigenti e i tecnici delle Società interessate dovranno sollecitare, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, stringendosi la mano.

h) Fase finale

Ogni Comitato Regionale territorialmente competente deve promuovere la massima partecipazione a tale attività ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente. In ogni Regione deve essere organizzata, con le modalità promozionali più adeguate, una fase finale regionale.

3.5 Women's Football Day

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza, nell'ambito del programma di sviluppo del Calcio femminile della UEFA, il Women's Football Day, con le modalità che saranno comunicate con apposita circolare.

4) ATTIVITÀ DI CALCIO A CINQUE

4.1 Attività di base ("Piccoli Amici", "Pulcini", "Esordienti")

Fermi restando i principi generali fissati per ciascuna attività nella sezione specifica (caratteristiche ed organizzazione dell'attività, modalità di svolgimento delle partite, limiti di età), l'attività delle categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti di calcio a cinque potrà disputarsi in spazi le cui misure possono essere indicativamente di mt.40x20, con porte di mt.3x2 e palloni del tipo "a rimbalzo controllato" (è consigliato l'utilizzo di palloni a rimbalzo controllato omologati come numero 3) assicurando l'incremento dell'attività delle categorie Pulcini ed Esordienti di calcio a 5 anche attraverso l'organizzazione, ove possibile, di Tornei di Calcio a Cinque.

Le gare si svolgeranno secondo le regole di giuoco del calcio a cinque, fatta eccezione del portiere che non potrà lanciare il pallone con le mani al di là della linea mediana di centrocampo.

Le società di Calcio a 5 potranno anche partecipare insieme alle Scuole di Calcio a 11, all'attività prevista per il "primo anno" dei Pulcini con cinque giocatori.

I tempi di gioco indicati nelle norme che regolano l'Attività di Base (3x15' nella categoria Pulcini o 3x20' nella categoria Esordienti) devono essere considerati "non effettivi", e che, ove possibile, si dovrà prevedere lo svolgimento contemporaneo di più gare nello stesso impianto sportivo.

Si ricorda, infine, che nel caso in cui sussista l'evidente impossibilità di far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età con i bambini di pari età (in qualsiasi fascia d'età delle categorie "Pulcini", "Esordienti" o "Giovanissimi"), si potrà richiedere deroga al Settore Giovanile e Scolastico per la partecipazione di tali ragazze alla categoria o fascia d'età inferiore di un anno alla propria, presentando specifica richiesta al Comitato Regionale territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale (vedasi fac-simile e schema riepilogativo delle opportunità in allegato).

Nella categoria "Piccoli Amici" sarà, invece, automaticamente consentita alle bambine, senza necessità della richiesta di deroga, la partecipazione all'attività della fascia d'età inferiore di un anno alla propria.

a) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un Tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un Istruttore di Suola Calcio che abbia seguito e superato, con esito positivo un corso CONI-FIGC.

4.2 Manifestazione “Sei Bravo a... Scuola di Calcio a 5”

Al fine di attuare la necessaria verifica dell'attività svolta nelle “Scuole di Calcio a 5” ufficialmente riconosciute, il Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico, ed in collaborazione con le Delegazioni della LND territorialmente competenti, organizza la Manifestazione “Sei Bravo a... Scuola di Calcio a 5”.

Tale manifestazione è articolata in prove tecniche, le cui modalità di svolgimento potranno essere strutturate (a partire dalla fase locale/provinciale) iniziando l'attività sin dalla fase autunnale e inserendo all'interno del Torneo Pulcini delle giornate dedicate al “Sei Bravo a... Scuola di Calcio a 5”, ad esempio con rapporto 1:3 o 1:4 (ogni 3-4 giornate del calendario del Torneo viene inserita una giornata del “Sei Bravo a...”). Ciascuna di queste giornate dovrà prevedere la partecipazione di almeno 4 squadre di altrettante società, in modo che l'evento sia anche occasione di festa.

I contenuti tecnici della manifestazione dovranno far riferimento alla specifica Circolare diramata dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Tale attività, riservata alla categoria Pulcini, è da considerarsi ufficiale a tutti gli effetti: pertanto la partecipazione alla Manifestazione è obbligatoria per tutte le “Scuole di Calcio a 5”, comprese quelle “Qualificate”, ed opportuna per i “Centri Calcistici di Base”.

Le Società dovranno favorirne lo svolgimento, mettendo a disposizione impianti di gioco e relative strutture e attrezzature.

La mancata partecipazione al “Sei Bravo a... Scuola di Calcio a 5” comporta parere negativo per la conferma del riconoscimento della “Scuola di Calcio a 5”.

Il Settore Giovanile e Scolastico, prendendo spunto dalla “Carta dei diritti del ragazzo allo sport”, richiede una serie di requisiti che costituiscono il presupposto per il riconoscimento delle Scuole di Calcio a 5. Pertanto verrà consentita la partecipazione alle “FESTE” conclusive ai vari livelli del “Sei Bravo a... Scuola di Calcio a 5” a quelle Scuole di Calcio a 5 che si saranno distinte, oltre che per le capacità ed abilità tecniche, anche per particolari connotazioni organizzative e didattiche:

- numero delle “Green Card” ottenute;
- rapporto tra tecnici qualificati e numero di bambini/e;
- rapporto tra numero di squadre pulcini ed esordienti iscritte e numero di tesserati;
- numero di bambine partecipanti;
- partecipazione alle riunioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico.

Si precisa comunque che i sopracitati aspetti non dovranno penalizzare le Società che hanno minori possibilità organizzative (es. aspetto demografico, etc.).

Nel ribadire infine le motivazioni tecnico-culturali che hanno sostenuto tale proposta didattica, si ricorda che le attività potranno essere programmate in qualsiasi periodo della stagione sportiva e per una durata complessiva sufficientemente ampia (2-3 mesi).

4.3 Attività giovanile - categoria “Giovanissimi/e”

L'attività di Calcio a Cinque della Categoria “Giovanissimi/e” si articola in Campionati e/o Tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale.

a) Limiti d'età

Possono prendere parte all'attività di Calcio a Cinque della categoria GIOVANISSIMI i calciatori che hanno compiuto il 12° anno di età, ma che al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 14° anno di età.

b) Organizzazione

L'attività è articolata in Campionati e/o Tornei maschili e femminili ed è organizzata, di norma, dai Comitati Regionali e dalle Delegazioni della LND competenti per territorio. Ad essa viene applicato il Regolamento di Giuoco per il Calcio a Cinque ad eccezione della rimessa in gioco dal fondo del campo. In questa situazione il portiere non potrà rilanciare la palla direttamente oltre la metà del terreno di giuoco senza che il pallone abbia toccato un giocatore e/o la propria metà del campo.

c) Composizione delle squadre

Viene concessa la possibilità di partecipare ai campionati Giovanissimi maschili, con squadre composte da ragazzi e ragazze.

Alle ragazze viene concessa la possibilità di partecipare a tale attività, anche se appartenenti per età alla categoria “Allieve”.

In tal caso è necessario presentare richiesta di deroga al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico attraverso il Comitato Regionale territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND (in tal caso è necessario presentare richiesta di deroga con le modalità fissate nella Sezione 3 punto 1 lettera C). Il Settore Giovanile e Scolastico prenderà comunque in esame eventuali ulteriori richieste di deroga diverse da quelle previste, purché opportunamente motivate.

E' data facoltà alle Società di costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extracomunitari.

d) Partecipazione

Ai campionati e/o Tornei possono partecipare squadre di Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di Società “Pure” del Settore Giovanile e Scolastico.

e) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un Tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un Istruttore di Suola Calcio che abbia seguito e superato, con esito positivo un corso CONI-FIGC.

f) Durata delle Gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 25' ciascuno.

g) Saluti

I dirigenti ed i tecnici delle Società interessate dovranno sollecitare, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro stringendosi la mano.

h) Fase finale

Ogni Comitato Regionale territorialmente competente deve promuovere la massima partecipazione a tale attività ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente. In ogni Regione deve essere organizzata, con le modalità promozionali più adeguate, una fase finale regionale.

La squadra Campione regionale è ammessa all'eventuale disputa della fase finale nazionale per il titolo di Campione Giovanissimi di calcio a 5, che verrà realizzata, qualora le condizioni lo permettano, in collaborazione con la Divisione Calcio a Cinque.

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicate in apposito C.U.

4.4 Attività giovanile - categoria "Allievi"

L'attività di Calcio a Cinque della categoria "Allievi" si articola in campionati e/o tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale.

a) Limiti d'età

Al Torneo possono partecipare i calciatori che hanno compiuto il 14° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il 16° anno di età.

b) Organizzazione

L'attività è articolata in Campionati e/o Tornei maschili e femminili ed organizzata, di norma, dai Comitati Regionali e dalle Delegazioni della LND territorialmente competenti.

Ad essa viene applicato il Regolamento di Giuoco per il Calcio a Cinque.

c) Composizione delle squadre

Ai suddetti Campionati e/o Tornei possono partecipare squadre composte da soli ragazzi o da sole ragazze o miste.

E' data facoltà alle Società di costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extracomunitari.

d) Partecipazione

Ai suddetti Campionati e/o Tornei possono partecipare squadre di Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di Società "Pure" del Settore Giovanile e Scolastico.

e) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un Tecnico con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un Istruttore di Suola Calcio che abbia seguito e superato, con esito positivo un corso CONI-FIGC.

f) Durata delle Gare

Le gare vengono disputate in due tempi di 30' ciascuno.

g) Saluti

I dirigenti ed i tecnici delle Società interessate dovranno sollecitare, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro stringendosi la mano.

h) Fase finale

Ogni Comitato Regionale territorialmente competente deve promuovere la massima partecipazione a tale attività ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente. In ogni Regione deve essere organizzata, con le modalità promozionali più adeguate, una fase finale regionale.

La squadra Campione regionale è ammessa all'eventuale disputa della fase finale nazionale per il titolo di Campione Allievi di calcio a 5, che verrà realizzata, qualora le condizioni lo permettano, in collaborazione con la Divisione Calcio a Cinque.

Le modalità di svolgimento delle finali nazionali vengono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e pubblicate in apposito C.U.

4.5 Giornata Nazionale del Calcio a 5 giovanile

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza, qualora se ne riscontrino le necessarie condizioni, una "Giornata Nazionale" dedicata al Calcio a 5 giovanile, con modalità organizzative definite e comunicate con apposita circolare illustrativa.

5) ATTIVITÀ SCOLASTICA

L'impegno del Settore Giovanile e Scolastico nell'elaborazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche è finalizzato all'attuazione di attività che portino i giovani a praticare lo sport con serenità e divertimento, a basare l'affermazione agonistica su una reale visione delle proprie capacità e limiti, ad accettarsi per quello che sono senza essere costretti a prestazioni superiori alle proprie possibilità.

L'attuazione di attività sportive in ambito scolastico, con la collaborazione di altre agenzie educative del territorio, può favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo, del disagio giovanile in generale.

Il calcio praticato nella Scuola prevede la partecipazione di tutti gli studenti favorendo l'inserimento dei ragazzi "diversamente abili":

l'obiettivo deve essere quello di insegnare ai ragazzi a divertirsi e star bene, senza che si sentano mai in dovere di diventare "campioni".

Illustriamo, qui di seguito, le attività previste per il prossimo anno scolastico:

5.1. Progetto "Sport, Scuola, Territorio" per lo "sport per tutti"

Nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, il Settore Giovanile e Scolastico intende proporre, facilitandone la realizzazione sul territorio, forme di collaborazione tra Scuole e Società Sportive, con l'opportuno intervento degli Enti Locali e delle altre agenzie educative, atte a favorire un totale coinvolgimento nella pratica di attività motorie, pre-sportive e sportive delle scolaresche ed un reale inserimento in tali attività degli alunni diversamente abili. È opportuno che tutti gli istruttori che effettuano interventi nella scuola in merito al progetto siano aggiornati sulla programmazione didattica e sull'organizzazione scolastica:

a tal fine saranno organizzati, a livello provinciale o regionale, appositi corsi formativo-informativi.

5.2. Progetto "I Valori scendono in campo"

Con il nome "I valori scendono in campo" è stato realizzato, negli ultimi anni, un progetto formativo e d'immagine, che ha unito, valorizzato e ricordato tante e differenziate iniziative, con le quali il Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il MIUR, ha inteso coinvolgere progressivamente tutte le province italiane, portando nelle scuole e nelle piazze e nelle "scuole di calcio" di grandi e piccole località i miti, le regole ed i valori educativi e formativi dell'attività calcistica.

Nel progetto, avente la finalità di promuovere l'identità sportiva e culturale della nostra nazione, contro ogni violenza, alla riscoperta di una passione sportiva che può unire e divenire esempio per le generazioni future, sono state coinvolte, oltre che le singole Istituzioni Scolastiche, anche gli Uffici Scolastici Regionali, gli Uffici dei Coordinatori di

Educazione Fisica e gli Enti Locali: la stima dei partecipanti, tra bambini, ragazzi, genitori e adulti impegnati a vario titolo, si aggira sui due milioni e mezzo di persone.

Il progetto didattico, ha avuto anche l'obiettivo di raccogliere le indicazioni per realizzare la "Carta dei diritti e dei doveri dei tifosi", sulle base delle proposte dei ragazzi partecipanti, poi ratificate da un Comitato di Esperti nominato dalla FIGC, che ha svolto anche la funzione di Osservatorio della Formazione sui Valori dello Sport, Infanzia e Nuove Generazioni, col compito di studiare, monitorare e promuovere uno sport sano, gioioso, leale per valori e forma.

Ogni scuola partecipante ha potuto, oltre che disporre di appositi kit didattici forniti nell'ambito del progetto, "scaricare" dal web, all'indirizzo www.valoricalcio.it, tutti i materiali e gli apparati didattici. Elemento fondamentale del kit, oltre la "Guida didattica" per gli insegnanti, che illustra il percorso a carattere interdisciplinare (storia, costume, educazione civica, lingua e letteratura, geografia) e fornisce gli spunti per inserire facilmente le attività proposte all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, è stato il gioco "I valorosi" creato con l'obiettivo di fornire uno strumento di supporto per imparare divertendosi, che è stato consegnato, insieme al kit sportivo, a tutte le scuole iscritte.

Anche per il prossimo anno scolastico tutti gli Enti interessati saranno informati dettagliatamente e con congruo anticipo delle modalità di realizzazione, tramite apposita Circolare illustrativa dell'attività scolastica e spazio dedicato sul sito ufficiale del Settore.

5.3 Progetto "Io Calcio a 5"

Con il fine di promuovere il gioco del calcio anche nella scuola secondaria di 1° grado, viene riproposto il progetto "Io Calcio a 5", al fine di favorire una maggiore partecipazione delle ragazze e dei ragazzi in ambito scolastico.

Ciò darà modo di creare ulteriori opportunità di confronto scuola-extra scuola nel territorio, con l'obiettivo di avviare un processo culturale che dia seguito al progetto "I Valori Scendono in Campo" attuato nella scuola primaria.

Particolarità di questo progetto è di utilizzare il "Calcio a 5" (spazi ridotti) per dar modo alle ragazze e ai ragazzi coinvolti di partecipare maggiormente al gioco ed essere realmente protagonisti.

Tutti gli Enti interessati saranno informati dettagliatamente e con congruo anticipo delle modalità di realizzazione, tramite apposita Circolare illustrativa dell'attività scolastica.

5.4. Progetto "Superclasse FIGC-PUMA Cup"

Nella Stagione Sportiva 2013/2014 il progetto "Superclasse Cup", nato per iniziativa del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, ha avuto come partner la PUMA, sponsor tecnico della nostra Federazione.

Il progetto si è concretizzato in un torneo formativo, riservato agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare studenti, insegnanti e genitori sulla necessità di assumere comportamenti sempre più responsabili e rappresenta l'esempio concreto dell'impegno del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC nella ricerca di canali alternativi e funzionali per far riflettere i giovani su temi di rilevanza sociale e di forte impatto.

Il comportamento responsabile è stato il filo conduttore dell'aspetto formativo del progetto, che ha inteso porre l'accento, nell'anno scolastico appena trascorso, su due aree tematiche:

1. Femminicidio
2. Razzismo

Le Istituzioni Scolastiche partecipanti sono state chiamate, oltre che a realizzare tornei interni di calcio a cinque con il coinvolgimento del maggior numero di classi possibili, a creare una web tv news, una piattaforma di video giornalismo approfondita e interamente realizzata dai ragazzi e ragazze su entrambi i temi proposti.

Per stimolare la partecipazione di tutte le classi, anche di quelle escluse dal concorso didattico riservato alle classi vincitrici della fase d'Istituto, Superclasse FIGC-PUMA Cup si è avvalso di una seconda e parallela competizione "Azzurri Contest", finalizzata alla progettazione grafica della maglia della Nazionale Italiana di Calcio. I 10 progetti grafici che hanno ottenuto più voti, sono stati giudicati da un'apposita giuria tecnica che ha selezionato la maglia vincente.

Grazie alla collaborazione con PUMA quest'anno le scuole partecipanti hanno ricevuto più materiale sportivo; inoltre è stato possibile organizzare 6 Finali Provinciali Plus nelle città di Roma, Milano, Catanzaro, L'Aquila, Verona e Torino, che in alcuni casi hanno visto il coinvolgimento dei testimonial del progetto.

Come avvenuto nelle passate edizioni, al termine delle fasi provinciali, ogni classe finalista accompagnata da due insegnanti, ha partecipato alla Finale Nazionale del progetto, per poter confrontare le proprie esperienze e condividere gli esiti dei propri lavori con i rappresentanti delle altre realtà regionali.

Anche per il prossimo anno scolastico tutti gli Enti interessati saranno informati dettagliatamente e con congruo anticipo delle modalità di realizzazione, tramite apposita Circolare illustrativa dell'attività scolastica e spazio dedicato nel sito ufficiale del Settore

5.5. Giochi Sportivi Studenteschi

Il Settore Giovanile e Scolastico supporta inoltre tutte le tradizionali iniziative di attività calcistica nella Scuola, concordate con il CONI ed il MIUR.

Si precisa che in queste manifestazioni, che si concretizzano in tornei calcistici a carattere provinciale, con eventuali fasi successive a livello regionale e nazionale, l'arbitro ufficiale può essere utilizzato unicamente dalle finali provinciali in poi, di ogni categoria, escludendo l'impiego della terna arbitrale. Nelle fasi precedenti per l'arbitraggio devono essere utilizzati esclusivamente insegnanti o arbitri scolastici.

5.6. Corsi per arbitro scolastico

Allo scopo di sensibilizzare i giovani allo svolgimento della funzione arbitrale, il Settore Giovanile e Scolastico e l'Associazione Italiana Arbitri organizzano, sulla base di una convenzione appositamente sottoscritta, corsi per arbitro scolastico destinato agli studenti delle Scuole che ne fanno richiesta.

6) TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Il Settore Giovanile e Scolastico vigila con particolare attenzione sul rispetto delle norme relative alla tutela della salute e della sicurezza e promuove opportune iniziative di formazione e di sensibilizzazione al riguardo.

A tal proposito si invitano tutte le società a prendere attenta visione del Decreto Legge del 24 aprile 2013 “*Disciplina della certificazione dell’attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°169 del 20 Luglio 2013, nella quale sono contenute le relative Linee Guida.

Per opportuna conoscenza, si informa che la Legge è possibile reperirla anche sul sito web www.gazzettaufficiale.it.

6.1 Tutela medico-sportiva

Tutti coloro che vogliono svolgere attività sportiva sono tenuti a sottoporsi **preventivamente** a visita medica per il rilascio del certificato di idoneità all’attività sportiva. Gli accertamenti avvengono in occasione del primo tesseramento a favore della Società Sportiva e vanno ripetuti ogni anno.

Il certificato medico di idoneità deve rimanere agli atti della Società per 5 (cinque) anni ed aggiornato a cura del medico sociale.

Le Società sono responsabili dell’utilizzo di calciatori privi di valida certificazione di idoneità all’attività sportiva.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nell’art. 43 delle N.O.I.F. comporta il deferimento dei responsabili, da parte del Procuratore Federale, alla Commissione Disciplinare competente.

a1) Attività non agonistica

Per ogni calciatore di età compresa fra i 5 anni compiuti ed i 12 anni non compiuti, la società deve acquisire la certificazione della IDONEITÀ all’attività sportiva NON AGONISTICA, rilasciata all’interessato in data antecedente al tesseramento, dal proprio medico di base o dal proprio pediatra di base o da uno specialista in Medicina dello Sport.

In quest’ultimo caso la Società Sportiva che richiede la visita medica deve rilasciare all’atleta il modulo di richiesta da consegnare allo specialista.

a2) Attività agonistica

Per ogni calciatore di età superiore ai 12 anni la società deve acquisire la certificazione della IDONEITÀ all’attività sportiva AGONISTICA, rilasciata all’interessato in data antecedente al tesseramento, previa visita medica effettuata esclusivamente da Medici Specialisti in Medicina dello Sport operanti in ambulatori di medicina dello sport presso le Aziende UU.SS.LL. o presso altre Strutture Pubbliche, o da Medici iscritti all’Albo Regionale degli Specialisti operanti presso Studi privati autorizzati dalla Regione ed elencati nell’Albo Regionale.

Con le stesse modalità la società deve acquisire la certificazione dell'IDONEITÀ all'attività sportiva AGONISTICA dei giovani calciatori già tesserati che compiono il 12° anno di età nel corso della stagione sportiva.

La Società è tenuta ad informare gli interessati circa tale disposizione.

a3) Idoneità temporanea

In caso di rilascio di certificato medico di idoneità all'attività sportiva di durata inferiore ai 12 (dodici) mesi (normale validità dei certificati medici) viene indicata la data di scadenza dello stesso. Allo scadere del certificato medico, il tesseramento è automaticamente sospeso ed il calciatore dovrà ripetere la visita medica per il rilascio di una nuova certificazione di idoneità.

a4) Inidoneità temporanea

Qualora, nel corso della visita medica per il rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva, lo specialista ritenga opportuno richiedere ulteriori accertamenti clinici, viene rilasciato al giovane calciatore un certificato medico di sospensione dell'idoneità alla pratica sportiva in attesa di ulteriori esami. In questo caso il giovane calciatore, non appena effettuati i controlli richiesti, è tenuto a recarsi nuovamente dallo stesso specialista per il rilascio del certificato di ripristino della idoneità sportiva. Il ripristino dell'idoneità deve essere certificato dallo stesso specialista o struttura sanitaria che in precedenza ha riscontrato la inidoneità temporanea.

a5) Inidoneità

Quando viene riscontrata una inidoneità all'attività sportiva, il calciatore, per tutto il periodo di validità del certificato medico (12 mesi) non può essere tesserato e, se tesserato, non può svolgere l'attività sportiva.

Il giovane calciatore può ricorrere alla **Commissione di Appello Regionale** entro 30 (trenta) giorni dalla data di rilascio del certificato medico. Nel periodo che intercorre tra il ricorso e la sentenza, il giovane calciatore non può essere tesserato. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

In caso di mancato ricorso alla Commissione d'Appello Regionale entro i termini previsti, la inidoneità avrà la durata di 12 (dodici) mesi a far data dal rilascio del certificato medico.

In presenza dei casi sopra descritti (idoneità temporanea, inidoneità temporanea, inidoneità) le Società Sportive hanno l'obbligo di informare tempestivamente (a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno) la Segreteria Federale, la Lega professionistica di appartenenza, la Divisione competente, il Comitato Regionale o la Delegazione della LND territorialmente competente, nonché la Sezione Medica del Settore Tecnico ai fini della revoca o sospensione del tesseramento.

Il Comitato Regionale - o la Delegazione della LND territorialmente competente - dovrà trasmettere tempestivamente la relativa documentazione al Settore Giovanile e Scolastico, che provvederà ad adempiere a quanto di propria competenza.

La Società Sportiva che ne omette la comunicazione è deferita, da parte del Procuratore Federale, alla Commissione Disciplinare.

6.2 Corsi di formazione per l'assistenza sanitaria

Il Settore Giovanile e Scolastico svolge, anche attraverso la propria Commissione Medica, un'intensa opera di sensibilizzazione e di formazione per l'assistenza sanitaria sui campi di gioco, anche in collaborazione con Enti, Fondazioni ed Associazioni senza scopo di lucro, che svolgono attività analoga.

In quest'ambito organizza corsi di formazione per Dirigenti, Allenatori, Genitori, allo scopo di abilitarli anche all'uso del defibrillatore semiautomatico. I corsi sono effettuati in tutto il territorio nazionale previi accordi con il 118 o Enti dal 118 autorizzati.

Al termine del corso sarà rilasciato al Corsista ritenuto IDONEO un attestato di "OPERATORE LAICO" abilitato all'uso, in caso di necessità, del DEFIBRILLATORE (Salvavita)

6.3 Giornata Nazionale "Prevenzione dell'uso ed abuso di farmaci nello sport"

Il Settore Giovanile e Scolastico si riserva di organizzare durante l'anno una giornata dedicata alla prevenzione dell'uso ed abuso dei farmaci nello sport.

L'iniziativa è rivolta a Dirigenti, Allenatori, Atleti, Genitori delle Società di calcio ed agli Operatori scolastici.

6.4 Sicurezza degli impianti sportivi

Il Settore Giovanile e Scolastico dedica, infine, particolare attenzione alla sicurezza degli impianti sportivi e svolge opera di sensibilizzazione nei confronti delle Società, anche in collaborazione con Enti, Fondazioni ed Associazioni senza scopo di lucro, che svolgono attività analoga, perché ai bambini ed ai ragazzi sia sempre garantito di poter giocare al calcio nelle condizioni di massima sicurezza.

7) NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI

7.1 Tesseramento giovani calciatori

a) Disposizioni generali

Per partecipare alle attività delle categorie giovanili, i calciatori devono risultare così tesserati:

a1) “Piccoli Amici” e loro Assicurazione

A - “Tessera FIGC Piccoli Amici”

Ha validità annuale e viene emessa dal Settore Giovanile e Scolastico per i bambini/e, in età compresa tra i **5 anni** anagraficamente compiuti e **gli 8 anni** non compiuti al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, iscritti a Scuole Calcio o a “Centri Calcistici di Base” ed è obbligatoria per partecipare alle attività ufficiali organizzate dalla FIGC.

Nel corso della stagione sportiva, al compimento dell'ottavo anno d'età è consentita la sottoscrizione del tesseramento “Pulcini”, purché per la stessa Società con cui era in corso l'assicurazione “Piccoli Amici”.

Per il rilascio della Tessera FIGC Piccoli Amici deve essere consegnato, unitamente al cartellino bianco, l'apposito modulo di richiesta e il certificato anagrafico plurimo per uso sportivo (nascita, residenza e stato di famiglia) di ciascun bambino da assicurare.

Le carte assicurative possono essere acquistate e vidimate presso lo **“Sportello Unico”** costituito presso la **Delegazione della LND territorialmente competente**.

a2) “Giovani”:

“Cartellino Annuale Pulcini Esordienti Giovanissimi ed Allievi”

“Tessera della FIGC”, con vincolo annuale per Pulcini ed Esordienti

prevista per i giovani calciatori che hanno anagraficamente compiuto l'ottavo anno di età e che, al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, non hanno compiuto il dodicesimo.

“Tessera della FIGC”, con vincolo annuale per Giovanissimi ed Allievi

prevista per i giovani calciatori che al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il dodicesimo anno di età e che, nel medesimo periodo, non hanno compiuto il sedicesimo.

La richiesta di tesseramento dei calciatori “giovani” deve recare, insieme alla firma del calciatore, quella contestuale degli esercenti la potestà genitoriale.

Le Società devono accompagnare le richieste di tesseramento con i seguenti documenti:

- certificato anagrafico plurimo per uso sportivo (nascita, residenza e stato di famiglia) del minore;

- lettera di accompagnamento, da parte delle Società, corredata di tutti i dati necessari per una corretta identificazione dei giovani tesserati (attenendosi alle modalità previste dalla procedura on-line, oppure utilizzando i moduli reperibili presso i Comitati territorialmente competenti).

Le Società che devono tesserare un giovane calciatore con cartellino annuale, già tesserato per la precedente Stagione Sportiva con la Società stessa, non hanno l'obbligo di ripresentare alla Delegazione della LND territorialmente competente, la documentazione prevista dal presente C.U. n° 1. Infatti, con la procedura di tesseramento on-line, è sufficiente, per chiedere il rinnovo del tesseramento, "richiamare" il nominativo del calciatore già tesserato nella stagione precedente.

Le Società devono garantire il rispetto delle disposizioni in materia di tutela sanitaria.

Il tesseramento "giovani" viene emesso dallo "Sportello Unico" costituito presso la Delegazione della LND territorialmente competente.

Relativamente all'ASSICURAZIONE dei tesserati "Giovani" e "Piccoli Amici", si sensibilizzano le Società a prendere attenta visione dello specifico Comunicato Ufficiale con il quale si informano gli interessati delle nuove condizioni di assicurazione, delle procedure da seguire per la denuncia dell'infortunio e delle coperture assicurative garantite, ulteriormente migliorate rispetto alle precedenti stagioni sportive

a3) "Giovani dilettanti"

I calciatori "Giovani", dal 14° anno di età anagraficamente compiuto, possono assumere con la Società della LND per la quale sono già tesserati vincolo di tesseramento sino al termine della stagione sportiva entro la quale abbiano anagraficamente compiuto il 25° anno di età, acquisendo la qualifica di "Giovani Dilettanti".

Il tesseramento "giovani dilettanti" viene emesso dallo "Sportello Unico" costituito presso il Comitato Regionale territorialmente competente.

a4) "Giovani di serie"

I calciatori "giovani", appartenenti a Società di Leghe professionistiche, dal 14° anno anagraficamente compiuto assumono con le stesse Società un vincolo di tesseramento di cui all' art. 33 delle N.O.I.F..

Il tesseramento "giovani di serie" viene emesso dalla Lega Professionistica di appartenenza.

a5) "Giovani" stranieri

Per le modalità di tesseramento dei "Giovani Stranieri", si rimanda a quanto stabilito in materia dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio.

7.2 Limitazione del tesseramento calciatori e tesseramento in deroga (ex art. 40, comma 3, delle N.O.I.F.)

Il tesseramento di giovani calciatori che non hanno compiuto il 16° anno di età verrà autorizzato solo in caso di comprovata residenza del nucleo familiare da almeno 6 (sei) mesi nella Regione sede della Società per la quale si chiede il tesseramento oppure che abbia sede in una provincia, di altra regione, confinante con quella di residenza.

In caso di residenza del nucleo familiare acquisita da meno di 6 (sei) mesi, il tesseramento potrà essere autorizzato previo parere favorevole del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e previa presentazione della certificazione anagrafica del nucleo familiare e di iscrizione o frequenza scolastica del calciatore.

Il Presidente Federale potrà altresì concedere deroghe, in favore delle società, per il tesseramento di giovani che abbiano compiuto almeno 14 anni e proseguano gli studi al fine di adempiere all'obbligo scolastico.

Le richieste di tesseramento in deroga per i calciatori sopra indicati dovranno pervenire entro il 15 novembre di ogni anno e dovranno essere corredate dal certificato anagrafico plurimo per uso sportivo (nascita, residenza e stato di famiglia), dalla certificazione attestante la iscrizione o la frequenza scolastica e dal parere del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica. Il rinnovo delle richieste di deroga dovrà pervenire entro il termine del 15 settembre di ogni anno, trascorso il quale, in assenza di detta richiesta o della concessione del rinnovo della deroga, il calciatore sarà svincolato d'autorità.

Per ogni singola stagione sportiva verranno resi noti termini e modalità inerenti il suddetto tesseramento in deroga.

Le Società interessate, al fine di ottenere il tesseramento in deroga, devono dimostrare di poter garantire ai giovani calciatori condizioni di vita ottimali per quel che concerne il vitto, l'alloggio, l'educazione scolastica, il tempo libero, la loro formazione e quant'altro inerente ogni loro attività. I Presidenti delle Società assumono contestualmente il ruolo di garanti dell'osservanza delle condizioni di cui sopra e degli obblighi contemplati dalla vigente legislazione, in materia di affidamento dei minori.

In assenza di tali condizioni il tesseramento in deroga non viene autorizzato e, ove concesso, viene revocato per il venir meno delle stesse.

A tal fine la FIGC dovrà essere costantemente informata sull'andamento e sull'evolversi delle varie situazioni attraverso il Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica che effettuerà controlli periodici in loco. Il tesseramento in deroga potrà, quindi, essere revocato laddove, nel corso della stagione sportiva, il calciatore, in base ai controlli demandati al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica, risulti non frequentare regolarmente la scuola o, addirittura, non frequentarla affatto senza alcun valido motivo.

La deroga non è trasferibile ad altra Società o ad altro calciatore ed ha validità per **una sola stagione sportiva**.

Le Società Professionistiche titolari del tesseramento pluriennale devono pertanto comunicare eventuali trasferimenti (nel periodo dal 1° luglio al 31 agosto della stagione sportiva successiva) dei giovani calciatori soggetti a deroga nella stagione sportiva precedente. La comunicazione deve pervenire entro la data del 15 settembre.

Termini e modalità saranno rese note dopo la pubblicazione dell'apposito Comunicato Ufficiale della FIGC.

7.3 Svincolo e revoca tesseramento

a. SVINCOLO E REVOCA TESSERAMENTO ANNUALE DI COMPETENZA DELLA FIGC

a1) REVOCA DEL TESSERAMENTO PER GRAVI E DOCUMENTATI MOTIVI DI CARATTERE ECCEZIONALE (Art. 42/1/c delle N.O.I.F.)

Art. 42/1/c delle NOIF: Il tesseramento può essere revocato per motivi di carattere eccezionale sulla base di determinazione insindacabile del Presidente Federale; la revoca ha effetto dalla data della determinazione. La richiesta di revoca firmata dal calciatore e da entrambi gli esercenti la potestà genitoriale, **corredata dalla relativa documentazione**, verrà esaminata dal Settore Giovanile e Scolastico, che ne valuterà l'eccezionalità e rilascerà il proprio parere da trasmettere al Presidente Federale per l'eventuale adozione del provvedimento di revoca. La richiesta stessa deve essere effettuata dagli esercenti la potestà genitoriale del minore in duplice copia da inviare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico ed alla Società per la quale il calciatore è tesserato. La ricevuta della raccomandata diretta alla società deve essere allegata alla lettera inviata al Settore Giovanile e Scolastico.

Le richieste prive della ricevuta della raccomandata spedita alla Società e/o della idonea documentazione sono automaticamente respinte.

b. SVINCOLO E REVOCA TESSERAMENTO ANNUALE DI COMPETENZA DEI COMITATI REGIONALI e/o DELLE DELEGAZIONI PROVINCIALI

b1) SVINCOLO PER RINUNCIA (Art. 107, comma 1, delle N.O.I.F.)

Così come disposto annualmente dalla FIGC, con apposito Comunicato Ufficiale ed ai sensi dell'Art. 107, comma 1, ultimo capoverso delle Norme Organizzative Interne, i calciatori "giovani" tesserati con vincolo annuale, entro le date indicate dallo stesso C.U., possono essere inclusi in lista di svincolo da inoltrare o depositare, a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, presso i Comitati Regionali o le Delegazioni della LND territorialmente competenti entro i termini stabiliti e, nel caso di spedizioni a mezzo posta, sempre che la lista pervenga entro i dieci giorni dalla scadenza dei termini stessi. Il tesseramento dei calciatori svincolati in questo periodo deve avvenire a far data dal giorno successivo alla scadenza dei termini suddetti.

I Comitati Regionali pubblicano nei propri Comunicati Ufficiali, al termine del periodo previsto per gli svincoli, gli elenchi dei calciatori svincolati.

b2) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ (Art. 110, comma 6 e 7 delle N.O.I.F.)

(Comma 6) - I calciatori “giovani” tesserati con vincolo annuale per Società partecipanti esclusivamente alle attività organizzate dal Settore per l’Attività Giovanile e Scolastica hanno diritto allo svincolo per inattività nel caso che la Società, prima del 31 gennaio, SI RITIRI DAL CAMPIONATO o NE SIA ESCLUSA. Tale disposizione non si applica se la Società ha titolo per partecipare ad altri Campionati. I calciatori delle categorie “PULCINI” ed “ESORDIENTI” hanno diritto di essere svincolati se le Società per le quali sono tesserati non si iscrivono alle relative attività entro il 30 marzo.

Lo svincolo dei calciatori “giovani”, nelle ipotesi sopraindicate, è automatico e dello stesso provvedono a dar atto i Comitati Regionali territorialmente competenti con pubblicazione nei propri Comunicati Ufficiali.

b3) SVINCOLO PER CAMBIO DI RESIDENZA (Art. 110, comma 7 delle N.O.I.F.)

(Comma 7) - Le Delegazioni della LND territorialmente competenti, in ogni momento della stagione sportiva, possono disporre la revoca di tesseramenti dei calciatori “giovani” delle categorie “Pulcini” ed “Esordienti” QUANDO SIA PROVATO il trasferimento dei medesimi, unitamente ai rispettivi nuclei familiari, in località, anche della stessa città, che non consentano lo svolgimento dell’attività presso la Società Titolare del tesseramento.

Le restanti categorie (giovanissimi ed allievi) rientrano nelle competenze del Settore Giovanile e Scolastico, che valuterà la richiesta trasmettendo il proprio parere al Presidente Federale per l’eventuale adozione del provvedimento di revoca del tesseramento secondo i criteri contenuti nell’Art. 111, comma 1, delle N.O.I.F.

b4) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DEL CALCIATORE

1) Il calciatore “giovane”, vincolato con tesseramento annuale, che dopo quattro giornate dall’inizio del campionato, non abbia preso parte ad alcuna gara, per motivi a lui non imputabili, può richiedere lo svincolo per inattività.

A tal fine il calciatore deve inviare lettera raccomandata con ricevuta di ritorno firmata anche dagli esercenti la potestà genitoriale al COMITATO REGIONALE competente territorialmente (rimettendone copia, a mezzo raccomandata, anche alla Società di appartenenza).

La ricevuta della raccomandata diretta alla Società deve essere allegata alla lettera inviata al COMITATO REGIONALE territorialmente competente.

La Società può proporre opposizione entro otto giorni dal ricevimento della richiesta, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, inviata al Comitato Regionale e per conoscenza al calciatore.

L’opposizione non effettuata da parte della Società nei modi e nei termini indicati, è considerata adesione alla richiesta del calciatore.

2) Lo svincolo per inattività può essere richiesto d’accordo con la Società, prima dell’inizio dell’attività calcistica (Campionati o Tornei). Tale richiesta, firmata dal calciatore e dagli esercenti la potestà genitoriale, dovrà essere inviata per raccomandata con ricevuta di ritorno al Comitato Regionale competente, corredata dall’assenso della Società d’appartenenza e dall’originale del cartellino attestante il tesseramento.

b5) REVOCA DELLA TESSERA FIGC “PICCOLI AMICI”

I bambini/e della categoria “Piccoli Amici” che hanno la “Tessera FIGC” (cartellino bianco) emessa dal Settore Giovanile e Scolastico possono richiederne l'immediata revoca presentando allo “Sportello Unico” emittente una richiesta scritta utilizzando l'apposito modello (vedasi allegato n°2 al presente C.U.).

7.4 Assistenti dell'arbitro e calciatori impiegati come assistenti dell'arbitro

Nelle gare in cui non è prevista la designazione di assistenti dell'arbitro, le Società devono mettere a disposizione dell'arbitro, un dirigente o, meglio ancora, un calciatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro. Tale calciatore dovrà essere inserito nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara, in cui vanno indicati, inoltre, i calciatori di riserva (non più di sei nel caso in cui sia utilizzato come assistente dell'arbitro un calciatore, da considerare anch'esso riserva). Soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

Un calciatore inizialmente schierato in campo può, nel prosieguo della gara, essere impiegato come assistente dell'arbitro purché non sia stato espulso.

Ferma restando l'assoluta impossibilità, da parte dell'arbitro, di far disputare la gara qualora la Società o le Società a tanto non provvedano (nel qual caso viene inflitta la sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3), l'eventuale affidamento di compiti di assistente dell'arbitro a soggetti squalificati, inibiti o, comunque non aventi titolo, comporta la punizione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3 ovvero il riconoscimento del risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria se migliore agli effetti della differenza reti.

7.5 Sostituzione dei calciatori

Le Società, nel corso delle gare ufficiali del Settore Giovanile e Scolastico, hanno la facoltà di sostituire sette calciatori indipendentemente dal ruolo ricoperto. Ferme restando le disposizioni di cui alle Norme Organizzative Interne della FIGC, si stabiliscono le seguenti modalità per la sostituzione:

- nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara possono essere indicati non più di 7 calciatori di riserva compreso il giocatore incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro, nel caso in cui è previsto il suo utilizzo durante la gara;
- soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara nel rispetto delle modalità illustrate nel paragrafo specifico, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

L'inosservanza di tale disposizione comporta l'applicazione della sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3 o con il risultato eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se migliore agli effetti della differenza reti.

Per quanto concerne i Tornei “Pulcini” ed “Esordienti”, oltre alle normative di cui sopra in fatto di sostituzioni, valgono anche quelle contenute nelle “Norme Regolamentari delle Categorie di Base”.

7.6 Impiego degli arbitri nelle gare del Settore

a) Gli arbitri delle gare dei Campionati e Tornei Giovanili vengono designati dai competenti organi tecnici dell’Associazione Italiana Arbitri.

b) Come riportato nelle Norme generali per le categorie di base, le gare dei tornei ufficiali Pulcini vengono arbitrate con il “metodo dell’autoarbitraggio” mentre le gare dei tornei Esordienti possono essere dirette da dirigenti o da calciatori delle categorie Allievi o Juniores.

Il Settore Giovanile e Scolastico organizzerà, d’intesa con l’AIA ed in collaborazione con le articolazioni territoriali della LND competenti per territorio, appositi Corsi, inerenti le regole di gioco e la funzione arbitrale, onde istruire al riguardo i Tecnici, i Dirigenti e i calciatori che abbiano compiuto i quindici anni di età segnalati a tal fine dalle Società.

7.7 Classifica disciplina

Per Campionati Allievi e Giovanissimi organizzati ufficialmente a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, è obbligatoria l’applicazione della seguente tabella:

a) A carico di calciatori

- 1^a Ammonizione punti 0,40
- 2^a Ammonizione punti 0,60
- dalla 3^o Ammonizione e per le successive punti 0,50

- Squalifiche:

- a) per una giornata di gara punti 2
- b) per ogni giornata di gara oltre la prima punti 1
- c) da due a sei mesi punti 15
- d) da più di sei mesi a un anno punti 25
- e) da più di un anno a tre anni punti 40
- f) da più di tre anni a cinque anni punti 50

b) A carico di dirigenti, tecnici, soci, tesserati

- Ammonizione punti 1
- Ammonizione con diffida punti 1,50
- Inibizioni (dirigenti) e squalifiche (tecnici, soci, tesserati):
 - a) per una settimana punti 3
 - b) per ogni settimana, oltre la prima, sino a un massimo di tre mesi (2 punti a settimana) punti 2
 - c) da più di tre mesi sino a sei mesi punti 30
 - d) da più di sei mesi a nove mesi punti 40
 - e) da più di nove mesi ad un anno punti 50
 - f) da più di un anno a tre anni punti 70
 - g) da più di tre anni a cinque anni punti 80

c) A carico di Società

- Ammonizione	punti 1
- Squalifica del campo:	
a) per una gara	punti 10
b) per due gare	punti 20
c) per tre gare	punti 30
- Penalizzazioni:	
a) di un punto in classifica	punti 10
b) di due punti	punti 15
c) di tre punti	punti 20
- Applicazione art. 17 del C.G.S., commi 1,2,3,5:	punti 10
- Ammende:	
a) fino a € 25,00	punti 0,50
b) da più di € 25,00 a € 51,00	punti 1,5
c) da più di € 51,00 a € 103,00	punti 3
d) da più di € 103,00 a € 258,00	punti 10
e) da più di € 258,00 a € 516,00	punti 20
f) da più di € 516,00 in poi	punti 30

d) Esclusioni dalla classifica del “Premio Disciplina”

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dalla classifica del “Premio Disciplina”:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC.
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- d) Condanna della Società per illecito sportivo
- e) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
- f) Esclusione della Società dal campionato
- g) Revoca dei titoli acquisiti

È da considerarsi non ammessa o esclusa dai Campionati Regionali Allievi o Giovanissimi unicamente la squadra Allievi o Giovanissimi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina (vedasi, al riguardo, quanto previsto, per entrambe le categorie, ai paragrafi b7 e c6 della “Sezione 3 - Attività giovanile”).

Si evidenzia, però, che in caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni. La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale della LND con una relazione del Presidente.

7.8 Ammende a carico di società per infrazioni disciplinari

Gli Organi Disciplinari comminano alle Società, per infrazioni disciplinari, le sanzioni pecuniarie, commisurando le stesse alla gravità dei singoli casi.

a) Rinunce a gare

Per la corrente stagione sportiva a carico delle Società che rinunciano a gare vengono applicate le sottoindicate ammende ed eventuali indennizzi:

Campionato/Torneo	Nazionale	Regionale	Provinciale e Locale	Esordienti e Pulcini
1° rinuncia	516,00	103,00	25,00	10,00
2° rinuncia	1.032,00	180,00	51,00	25,00
3° rinuncia	1.549,00	361,00	77,00	46,00
4° rinuncia	2.852,00	516,00	103,00	61,00

N.B.

A norma dell'art. 53, comma 5, delle N.O.I.F. le società che rinunciano per la quarta volta a disputare gare sono escluse dal Campionato o dalla manifestazione ufficiale.

A norma dell'art. 53 comma 8 delle N.O.I.F., alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte la misura prevista per la prima rinuncia.

b) Indennizzi

Qualora una Società rinunci a disputare una gara, può essere addebitato alla stessa, oltre alle ammende previste, anche l'indennizzo per spese di organizzazione.

7.8 Incontri amichevoli organizzati da Società

a) Incontri amichevoli a carattere regionale, provinciale o locale

Qualora una Società intenda organizzare incontri amichevoli a carattere Regionale, Provinciale o Locale, la società stessa dovrà preventivamente informare il Comitato Regionale o la Delegazione competente territorialmente almeno 24 ore prima della disputa della gara. Le richieste devono contenere l'orario d'inizio della gara, la categoria coinvolta, il nominativo e l'indirizzo preciso del campo di giuoco, il nominativo del responsabile dell'organizzazione, il nominativo del responsabile organizzativo della squadra avversaria. La richiesta completa dei dati sopra citati costituisce autorizzazione allo svolgimento. Qualora il Comitato (o la Delegazione) riceva richieste incomplete delle informazioni NON autorizzerà la gara.

Alla fine di ogni mese, le società che hanno fatto richiesta dovranno inoltrare alla Delegazione competente territorialmente un Report con tutte le gare amichevoli disputate.

b) Incontri amichevoli a carattere nazionale (con squadre di fuori regione)

Le richieste per l'organizzazione di incontri amichevoli a carattere Nazionale devono essere inviate all'Ufficio Tornei del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC tramite i Comitati Regionali competenti nel territorio almeno 5 giorni prima della disputa della gara. Le richieste devono contenere l'orario d'inizio della gara, la categoria coinvolta, il nominativo e l'indirizzo preciso del campo di giuoco, il nominativo ed il telefono del responsabile dell'organizzazione, il nominativo ed il telefono del responsabile organizzativo della squadra avversaria. Esaminata la richiesta la FIGC - SGS provvederà ad autorizzare la disputa della gara dando comunicazione al Comitato Regionale LND e al Coordinamento Federale Regionale SGS competente sul territorio.

Qualora le richieste vengano inviate incomplete dei dati sopra citati la gara NON verrà autorizzata.

Alla fine di ogni mese, le società che hanno fatto richiesta dovranno inoltrare all'Ufficio Tornei del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC tramite i Comitati Regionali competenti nel territorio un Report con tutte le gare amichevoli disputate.

c) Incontri amichevoli a carattere internazionale (nuova normativa F.I.F.A. in vigore dal 01 agosto 2011 con circolare numero 1273)

Le richieste di autorizzazione per l'organizzazione di incontri amichevoli a carattere internazionale devono pervenire all'Ufficio Tornei del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC tramite i Comitati Regionali competenti nel territorio almeno 20 giorni prima della data prevista per l'incontro. Le richieste devono contenere l'orario d'inizio della gara, la categoria coinvolta, il nominativo e l'indirizzo preciso del campo di giuoco, il nominativo ed il telefono del responsabile dell'organizzazione, il nominativo ed il telefono del responsabile organizzativo della squadra avversaria, l'elenco nominativo degli atleti e degli accompagnatori stranieri partecipanti comprensivo di nome, cognome, giorno, mese ed anno di nascita, l'eventuale struttura e località dove verranno ospitati e l'autorizzazione rilasciata dalla Federazione di appartenenza. Esaminata la richiesta la FIGC - SGS provvederà ad autorizzare la disputa della gara dando comunicazione al Comitato Regionale LND e al Coordinamento Federale Regionale SGS competente sul territorio.

Qualora le richieste vengano inviate incomplete dei dati sopra citati la gara NON verrà autorizzata.

8) REGOLAMENTAZIONE DEI TORNEI ORGANIZZATI DALLE SOCIETÀ

8.1 Organizzazione dei tornei

L'organizzazione di un torneo è esclusivamente riservata ad una o più Società regolarmente affiliate alla FIGC o ai Comitati Regionali e alle Delegazioni della LND territorialmente competenti, che possono avvalersi della collaborazione o del patrocinio di Enti pubblici e morali: Regioni, Province, Comuni, Circoscrizioni, Istituti Bancari, Pro-Loce, Aziende Turistiche, Strutture periferiche di altre Federazioni Sportive, Associazioni Culturali, Religiose, di volontariato ecc.

Le Società, i Comitati o Delegazioni ed eventuali Enti collaboratori o patrocinatori devono essere chiaramente indicati sui regolamenti, così come l'esatta denominazione del Torneo.

Nei regolamenti vanno altresì evidenziate:

- la data e la sede di effettuazione del torneo,
- la sede della Società o del Comitato organizzatore,
- il nominativo ed i recapiti (numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica) del dirigente responsabile cui fare riferimento.

Di norma possono organizzare Tornei calcistici giovanili a carattere Internazionale o Nazionale solo le Società che svolgono attività ufficiale di Settore Giovanile.

È comunque consentito anche alle Società che non svolgono attività ufficiale di Settore Giovanile, previo accoglimento di un'apposita, motivata richiesta da inoltrare ai Comitati e Delegazioni di competenza, organizzare tornei calcistici giovanili a carattere Regionale, Provinciale o Locale.

Le Società devono scrupolosamente attenersi ai regolamenti emanati in materia dal Settore Giovanile e Scolastico.

Territorialità:

Non è consentito alle Società organizzare Tornei al di fuori del proprio territorio regionale.

In nessun Torneo è consentita la partecipazione di calciatori "fuori quota".

8.2 Categorie giovanili aventi titolo di partecipazione ai tornei organizzati da Società

ALLIEVI

giovani calciatori che hanno compiuto il 14° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 16° anno.

GIOVANISSIMI

giovani calciatori che hanno compiuto il 12° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 14° anno.

ESORDIENTI

giovani calciatori che hanno compiuto il 10° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 12° anno.

PULCINI TERZO ANNO

giovani calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso hanno compiuto il 9° anno di età, ma che nello stesso periodo, non hanno compiuto il 10° anno di età.

PULCINI MISTI

giovani calciatori che hanno compiuto l'8° anno di età, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 10° anno.

Sono altresì consentiti Tornei per le seguenti categorie intermedie:

ALLIEVI B

giovani calciatori che hanno compiuto il 14° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 15° anno.

GIOVANISSIMI B

giovani calciatori che hanno compiuto il 12° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto il 13° anno.

ESORDIENTI PRIMO ANNO

giovani calciatori che hanno compiuto il 10° anno, ma che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso non hanno compiuto l'11° anno.

PULCINI SECONDO ANNO

giovani calciatori che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso hanno compiuto l'8° anno di età, ma che nello stesso periodo, non hanno compiuto il 9° anno.

PULCINI PRIMO ANNO

giovani calciatori che hanno compiuto l'8° anno di età a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso.

A fianco della o delle categorie prescelte dovrà essere riportata l'età dei calciatori così come sopra indicata.

PICCOLI AMICI

Per quanto concerne la categoria "PICCOLI AMICI" (età: da 5 anni compiuti a 8 anni non compiuti al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva in corso) è categoricamente vietato organizzare Tornei e Manifestazioni a carattere Internazionale e Nazionale o partecipare a Tornei all'Estero (in quanto l'attività di tale categoria deve essere prevalentemente ludico-motoria e deve essere svolta seguendo adeguati principi psicopedagogici, metodologici e tecnico-didattici).

È invece consentito organizzare Manifestazioni, preferibilmente a carattere Locale o Provinciale, nelle quali, peraltro, non dovranno essere previste né formazione di classifiche né, tanto meno, graduatorie di merito.

8.3 Modalità organizzative dei Tornei

a) Tornei a carattere Internazionale e Nazionale

Oltre alle disposizioni di seguito indicate per ottenere l'autorizzazione dei Tornei a carattere Internazionale e Nazionale, durante lo svolgimento di questi Tornei dovrà essere previsto laddove possibile un incontro con finalità educative rivolto ai partecipanti al Torneo (tecnici, dirigenti, genitori, calciatrici e calciatori), organizzato in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico, inoltre, secondo la nuova normativa FIFA (circolare numero 1273), in vigore dal 01 agosto 2011 dovranno essere allegati ai regolamenti dei Tornei Internazionali anche le autorizzazioni a partecipare delle Federazioni di appartenenza delle squadre straniere che prenderanno parte al torneo.

a1) Tornei a carattere Internazionale

I regolamenti devono pervenire all'Ufficio Tornei della FIGC - SGS, ai fini della necessaria autorizzazione, tassativamente almeno **60 giorni prima** della data di inizio del torneo. Il regolamento di questi tornei deve pervenire oltre che in italiano anche tradotto in lingua Inglese. La trasmissione dei citati regolamenti all'ufficio tornei del Settore deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere. La suddetta scadenza deve essere rigorosamente rispettata.

Tutti i regolamenti dei tornei a carattere Internazionale devono contenere la precisa indicazione, categoria per categoria, delle squadre straniere partecipanti con allegato l'elenco nominativo degli atleti e degli accompagnatori partecipanti comprensivo di nome, cognome, giorno, mese ed anno di nascita, la località, e la struttura dove verranno ospitati.

L'elenco non può superare i 28 nominativi (giocatori e dirigenti).

Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché non venga accordata la prescritta autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo del S.G.S. o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal Consiglio Direttivo stesso. I Regolamenti, devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema dei modelli fac-simile predisposti dal Settore Giovanile e Scolastico, che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e alle Delegazioni Provinciali/Locali territorialmente competenti, oppure possono essere scaricati dal sito www.settoregiovanile.figc.it I Regolamenti devono obbligatoriamente contenere il programma delle gare.

Per ogni categoria partecipante va redatto un apposito regolamento, pertanto non sono accettati regolamenti cumulativi.

a2) Tornei a carattere Nazionale

I regolamenti dei Tornei di cui in epigrafe devono pervenire all'Ufficio Tornei del S.G.S. ai fini della necessaria autorizzazione tassativamente almeno **45 giorni prima** della data di inizio del torneo. Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché **non venga accordata** la prescritta autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo del SGS o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal Consiglio Direttivo stesso. I Regolamenti, devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema degli appositi modelli fac-simile predisposti dal Settore Giovanile e Scolastico, che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e alle Delegazioni Provinciali/Locali Territorialmente competenti, oppure possono essere scaricati dal sito www.settoregiovanile.figc.it

La trasmissione dei citati regolamenti all'ufficio tornei del Settore deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere.

I Regolamenti devono **obbligatoriamente contenere il programma delle gare.**

Per ogni categoria partecipante va redatto un apposito regolamento, pertanto **non sono accettati regolamenti cumulativi.**

b) Partecipazione di squadre giovanili italiane a Tornei all'Estero

Le richieste di partecipazione a Tornei all'estero debbono essere trasmesse all'Ufficio Tornei Settore per il tramite il **Comitato Regionale territorialmente competente 45 (quarantacinque) giorni prima dell'inizio delle citate manifestazioni. La richiesta deve contenere il nominativo ed il telefono del dirigente accompagnatore responsabile della trasferta (nuova normativa FIFA).**

I Comitati Regionali debbono accompagnare le richieste con un motivato parere sulla serietà e consistenza tecnico-organizzativa delle Società interessate. Le Società sono tenute entro 10 giorni dal rientro delle manifestazioni, ad inoltrare al Comitato Regionale territorialmente competente la scheda valutativa allegata all'autorizzazione rilasciata dalla FIGC. Il Comitato provvederà ad inviarla all'Ufficio Tornei della FIGC - SGS. Qualora tale procedura non venisse rispettata, non verranno concesse alle Società inadempienti successive autorizzazioni per partecipare a Tornei all'estero.

Le richieste di partecipazione ai Tornei all'Estero che hanno inizio a giugno e terminano a luglio sono da considerarsi appartenenti alla Stagione Sportiva successiva a quella in corso, pertanto possono parteciparvi calciatori tecnici e dirigenti che sono in regola con il tesseramento per la Stagione Sportiva successiva a quella in corso.

Tutte le Società affiliate alla FIGC, che organizzino Tornei senza la prescritta autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.

Tutte le Società affiliate alla FIGC, che partecipano a Tornei non autorizzati, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari

Tutte le Società affiliate alla FIGC, che partecipano a Tornei all'Estero senza autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.

Sono altresì passibili di deferimento le Società che non rispettino le norme contenute nei regolamenti dei Tornei approvati e quelle riportate sul presente C.U. n. 1.

c) Tornei giovanili a carattere regionale, provinciale e locale

Le richieste per l'organizzazione dei Tornei sopra indicati, corredate dai relativi regolamenti, devono pervenire ai Comitati Regionali territorialmente competenti ai fini della prescritta autorizzazione almeno **30 giorni prima** della data di inizio, se il Torneo è a carattere regionale e almeno **20 giorni prima** della data di inizio, se è a carattere Provinciale o Locale: è data facoltà ai Comitati Regionali di demandare alle Delegazioni della LND territorialmente competenti la prescritta autorizzazione. I sopra citati tempi di presentazione delle richieste devono essere tassativamente rispettati ed è **facoltà dei Comitati Regionali e alle Delegazioni della LND territorialmente competenti di respingere richieste pervenute fuori dai termini.** I Comitati Regionali hanno facoltà di disciplinare l'attività dei citati Tornei in base alle rispettive esigenze, **ovviamente nel rispetto delle normative, in precedenza emanate in materia dal Consiglio Direttivo del S.G.S. e pubblicate sui Comunicati Ufficiali e/o con apposite circolari.** I Tornei che prevedono la partecipazione di un numero massimo di 3 (tre) squadre appartenenti a Delegazioni della LND limitrofe, ma di Regione diversa rispetto alle sede in cui vengono organizzati, sono assimilabili a Tornei a carattere Regionale.

d) Tornei di fine stagione

Ai tesserati con vincolo annuale per la corrente Stagione Sportiva (calciatori, tecnici e dirigenti) è consentito partecipare solo a Tornei che abbiano termine **entro il 30 Giugno della medesima stagione sportiva.**

I Tornei che cominciano dal 1° Luglio della stagione successiva sono da considerarsi appartenenti, appunto, alla stagione sportiva successiva e pertanto **possono parteciparvi solo calciatori, tecnici e dirigenti in regola con il tesseramento della stagione sportiva successiva a quella in corso.**

La citata disposizione è valida anche per la partecipazione di squadre Italiane a Tornei all'Estero.

e) Adempimenti dei Comitati Regionali

I Comitati Regionali, nel proprio ambito territoriale, fissano le date di effettuazione dei tornei, così da evitare inopportune e dannose concomitanze e sovrapposizioni, che incidano negativamente sia sugli impegni scolastici dei calciatori che sull'aspetto tecnico delle manifestazioni. Dovrà essere previsto, in particolare, almeno un giorno di riposo per i ragazzi partecipanti. I Comitati Regionali devono far rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni in materia di oneri economici da parte degli organizzatori dei tornei (tassa approvazione torneo; versamento per spese arbitrali). Ai Comitati Regionali e alle Delegazioni della LND territorialmente competenti è demandato il compito di effettuare controlli per accertare che le norme contenute nei regolamenti dei tornei approvati vengano, poi, rispettate in sede di effettuazione dei Tornei stessi.

8.4 Tempi di gara

Nei Tornei a rapido svolgimento o dove sono previste più partite nello stesso giorno oppure qualora le partite si svolgano in ore serali, i tempi di gioco devono essere ridotti. Nelle Categorie Esordienti e Pulcini, sarà quindi possibile diminuire i tempi di gioco da tre a due. Rimane inalterato il principio delle sostituzioni "Tutti i giocatori in distinta devono giocare un tempo pertanto al termine del primo tempo devono essere obbligatoriamente effettuate tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine se non per gravi motivi di salute."

Per quanto riguarda la determinazione del punteggio le modalità previste per le categorie Esordienti e Pulcini rimangono invariate, per cui, per ulteriori informazioni, si rimanda alla regola generale, di cui al paragrafo nel capitolo "Attività di Base".

8.5 Disposizioni integrative

Non è consentita l'effettuazione di Tornei che creino difficoltà allo svolgimento dell'attività ufficiale o alla frequenza scolastica dei giovani calciatori.

In particolare, i Tornei a carattere regionale e provinciale dovranno essere organizzati prevedendo una formula a rapido svolgimento.

Alle Società è vietata la partecipazione di proprie squadre, formate da medesimi giocatori della stessa categoria a più Tornei che si svolgono in contemporanea.

E' vietato altresì rilasciare nullaosta ai propri tesserati per partecipare a più Tornei che si svolgono in contemporanea, sia con la società di appartenenza che, eventualmente, con altre società.

Prestiti:

È consentito un numero massimo di tre giocatori per squadra per le categorie Allievi e Giovanissimi.

I prestiti sono vietati nella categoria Pulcini.

Per la categoria esordienti sarà possibile (vedi paragrafo "Provini") solo per le società che ne avranno fatto richiesta ed ottenuto l'autorizzazione da parte del SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO della FIGC esclusivamente per i tornei a carattere Nazionale utilizzare un numero massimo di tre giocatori in prestito.

Nei tornei a carattere internazionale i prestiti sono vietati sia nella categoria Esordienti che in quella Pulcini.

Alle Società è assolutamente vietato partecipare a tornei con squadre formate tipo Selezione o Rappresentativa; le uniche Rappresentative che possono partecipare ai tornei sono esclusivamente quelle ufficiali dei Comitati Regionali e Delegazioni della LND. Non è consentita l'organizzazione di rappresentative delle categorie Esordienti e Pulcini

Si precisa inoltre che, nei Tornei delle categorie Allievi e Giovanissimi, l'utilizzo dei prestiti è subordinato all'autorizzazione da parte della FIGC del rispettivo specifico regolamento.

Non è pertanto necessaria altra documentazione o richiesta aggiuntiva, essendo una opportunità già prevista nel regolamento del Torneo.

Ulteriori precisazioni, chiarimenti ed eventuali altre disposizioni, verranno emanate attraverso specifica circolare e l'apposita "*Guida ai Regolamenti dei Tornei Giovanili Organizzati dalle Società*" pubblicata all'inizio di ogni stagione sportiva.

EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE

Le normative indicate nel presente Comunicato Ufficiale vengono annualmente integrate e/o modificate, qualora necessario, con ulteriori disposizioni, la cui pubblicazione è prevista in apposite Circolari o Comunicati Ufficiali, diramati dal Settore Giovanile e Scolastico, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo.

IL SEGRETARIO

Patrizia Recandio

IL PRESIDENTE

Luca Pancalli

